



Piano Triennale Offerta Formativa

FAICCHIO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FAICCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2019 con delibera n. .14.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Condurre alunni, che al di fuori della scuola vivono una condizione di emarginazione sia sociale che culturale, ad acquisire competenze spendibili nell'ambito lavorativo.

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita. Il nostro istituto ospita molti allievi stranieri che si trovano a vivere una realtà molto spesso lontana dalla loro cultura sia per la lingua sia per abitudini che per costumi e religione, quindi, l'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosca, lo rispetti e lo apprezzi. Partendo da tali presupposti la scuola sarà orientata a perseguire un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Per il pieno raggiungimento di tali obiettivi, il coinvolgimento del gruppo

classe durante il processo di “crescita” dell’alunno in difficoltà sarà una risorsa di inestimabile valore sia sul piano relazionale e umano, sia per favorire l’autorealizzazione nel campo dell’apprendimento.

Lo studente nella interezza della sua persona, soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non è solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto protagonista, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

Formare figure professionali di elevato profilo qualitativo, aperte a nuove prospettive mentali e culturali, in grado di rispondere alle diverse richieste provenienti dal mondo del lavoro, attraverso l’acquisizione di adeguate competenze professionali, intese come insieme di conoscenze, di abilità, di abitudini, che permettano al futuro DIPLOMATO di:

- operare in situazioni e realtà diverse;
- sviluppare la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo integrando le proprie competenze con le altre figure professionali al fine di erogare un servizio di qualità;
- sviluppare le capacità progettuali;
- inserirsi nel contesto europeo;
- seguire opportunamente l’evoluzione che la professione subirà nel tempo;
- operare secondo una dimensione ecologica e di rispetto ambientale.

E' necessario:

- offrire agli studenti occasioni per socializzare;
- abituarli ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi;
- renderli responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti ed essere i

protagonisti consapevoli della crescita della propria personalità e delle proprie potenzialità creative;

- sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;
- saper rapportare sè stessi agli altri e all'interno di uno spazio;
- creare occasioni per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile;
- contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli;
- approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società suscitando interessi e motivazioni di impegno.

Vincoli

I maggiori vincoli sono dati dalle condizioni svantaggiate in cui si trovano a vivere alcuni alunni, soprattutto della sede di Castelvenere, con un entroterra culturale che vede la scuola non come opportunità di crescita, ma come obbligo da assolvere

A ciò si aggiunge la mancanza, sul territorio, di agenzie formative o centri di aggregazioni alternativi alla scuola che possano compensare le tante carenze che emergono. Quanto alle famiglie degli iscritti, il cui livello socio-economico è mediamente basso o medio-basso, spesso non sono in grado di supportare la formazione sociale e civile dei figli; tale situazione di disagio delle stesse si traduce spesso in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche di una parte cospicua dei nostri studenti per i quali la scuola realizza progetti di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Numerosi gli studenti pendolari che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico, il 70% circa di tali allievi impiega più di 30 minuti per raggiungere la sede scolastica. Gli orari garantiti dai mezzi pubblici non sempre si adeguano all'orario scolastico e, spesso, non consentono a molti studenti di partecipare alle attività extrascolastiche. Stante tale situazione di disagio che molte famiglie dei nostri studenti vivono, esse chiedono alla nostra scuola di guidare i loro ragazzi a costruire un valido progetto di vita e di

lavoro, chiedono di costituire momenti di aggregazione e fornire modelli di comportamento ispirati alla cultura della professionalità, della legalità e del rispetto reciproco. Infine, chiedono che la scuola aiuti i loro figli a conseguire una preparazione di qualità spendibile nel mondo del lavoro o, per una minoranza di studenti, nella prosecuzione degli studi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tasso di disoccupazione in Campania è quasi il doppio di quello nazionale ed inversamente proporzionale, come è naturale, risulta essere il tasso di immigrazione. Sul territorio di Faicchio e Castelvenere, vocati soprattutto all'agricoltura e in parte al turismo, da anni, vi sono diversi interventi sia legati al settore agricolo, cantine sociali e private, sia legati al settore turistico, ad esempio agriturismi che si pongono come sbocco lavorativo naturale per gli alunni che si diplomano nei nostri istituti.

L'Istituto Superiore di Faicchio copre un ambito territoriale molto vasto che abbraccia numerosi paesi limitrofi. La provenienza degli allievi è, pertanto, diversa, così come sono diversi i loro riferimenti culturali, i loro stili di vita, le loro abitudini. Nello specifico, l'istituto si colloca nel territorio del Terno e Valle Telesina, come crocevia di importanti filiere turistiche: il turismo termale, il turismo enogastronomico e naturalistico, ed in pochi anni il numero degli iscritti è cresciuto notevolmente: tale incremento è testimonianza di un'accorta politica scolastica e dell'opportunità della decisione di collocare nel territorio una scuola collegata col mondo del lavoro e capace di offrire svariate opportunità occupazionali. Tuttavia si evidenzia una minima dotazione infrastrutturale e di vie di collegamento che lo rende scarsamente accessibile da parte dei flussi provenienti da direttrici stradali importanti, ciò implica difficoltà di trasporto e collegamento da parte dell'utenza di riferimento, nonché evidente rischio di marginalizzazione rispetto a realtà più evolute e meglio collegate. Inoltre, da un punto di vista della popolazione, si nota un evidente calo demografico e, conseguentemente, i servizi pubblici, culturali, ricreativi dedicati ai giovani sono pressoché inesistenti. Il dato, rispetto alle realtà associative presenti nei

territori, mostra uno scarso numero di associazioni che difficilmente riescono ad emergere ed a lavorare in rete. Inoltre, vi è una scarsa presenza di punti di ritrovo per attività di doposcuola, ludiche e ricreative. Spesso i bar e la piazza vengono percepiti come unici punti di socializzazione. Esiste una diffusa precarietà lavorativa soprattutto per quei giovani che, una volta terminato il percorso di studi sul territorio vorrebbero inserirsi nel tessuto produttivo.

Vincoli

Il territorio, alquanto povero, costituisce un vero e proprio ostacolo ad assorbire tutti i giovani che si diplomano nelle nostre scuole. I finanziamenti dell'Ente provinciale sono pochi e finalizzati soprattutto al pagamento dei servizi utili alla gestione dell'Istituto, pagamento delle bollette telefoniche ed elettriche, dello smaltimento rifiuti, ecc.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità e la quantità' delle strutture scolastiche e degli strumenti didattici (Computer, LIM, ecc.), di cui la scuola si e' dotata in questi ultimi anni, permettono di avere degli ambienti ottimali per l'apprendimento, soprattutto nell'istituto tecnico. Il setting di apprendimento consente di fare scuola in modo diverso dal tradizionale, in modo laboratoriale e mettendo in pratica le strategie educative che l'aula non permette.

La scuola è localizzata su due plessi situati in due comuni diversi. Gli edifici sono strutturalmente idonei alla vita scolastica. Le aule, confortevoli e luminose e dotate di LIM, favoriscono momenti di condivisione e socializzazione. Sono presenti diversi laboratori informatici un laboratorio scientifico, oltre ai laboratori dedicati ai vari indirizzi di studio.

Le Sale docenti sono dotate di postazioni pc e LIM, potenziate di recente, rispetto al passato. La rete WIFI copre interamente tutti i plessi. La maggior parte delle risorse economiche disponibili deriva dalla intensa attività di progettazione e attuazione

(PON, FSE e FESR, progetti MIUR nazionali e regionali) per le quali la scuola impiega risorse professionali interne ed esterne.

Vincoli

Le due sedi non si trovano lungo direttrici nazionali o regionali per cui si deve far fronte per il trasporto alunni a ditte private. Questo è uno, se non il principale fattore, per cui la scuola non cresce come dovrebbe per quanto attiene al numero di iscritti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FAICCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BNIS02300V
Indirizzo	VIA RAFFAELE DELCOGLIANO FAICCHIO 82030 FAICCHIO
Telefono	0824863478
Email	BNIS02300V@istruzione.it
Pec	bnis02300v@pec.istruzione.it

❖ FAICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	BNRC02301T
Indirizzo	VIA RAFFAELE DELCOGLIANO FAICCHIO 82030 FAICCHIO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI -



ODONTOTECNICO

- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni	85
----------------------	-----------

❖ SEDE COORD. CASTELVENERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
-------------------------	--

Codice	BNRH023013
---------------	-------------------

Indirizzo	P.ZZA DEI CADUTI CASTELVENERE 82030 CASTELVENERE
------------------	---

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO
COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E
INDUSTRIALI - OPZIONE
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Totale Alunni	395
----------------------	------------

❖ ISTITUTO TECNICO AGRARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
-------------------------	-------------------------------------

Codice	BNTF02301B
---------------	-------------------

Indirizzo	PIAZZA DEI CADUTI CASTELVENERE CASTELVENERE
------------------	--

Indirizzi di Studio

- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

❖ FAICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	BNTN023013
Indirizzo	VIA RAFFAELE DELCOGLIANO FAICCHIO 82030 FAICCHIO
Indirizzi di Studio	• TURISMO
Totale Alunni	120

Approfondimento

L'I.I.S. Faicchio intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ognuno.

Il nostro Istituto, consapevole che il rilancio di un turismo competitivo passi sia attraverso percorsi di formazione e di sviluppo di figure professionali con solida preparazione di base e con conoscenze approfondite di specifiche discipline sia soddisfacendo, in modo adeguato i nuovi bisogni formativi proveniente dal territorio facendo ricorso a forme di educazione permanente, ha richiesto ed ottenuto, per l'a. s. 2019/2020, il CORSO SERALE di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Il corso di studi ha lo scopo di servire il territorio mediante un'opportunità di formazione specificatamente adatta agli adulti e ai giovani per l'acquisizione di competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, inoltre, si propone di stimolare la ripresa degli studi e di dare opportunità di recupero delle carenze nella formazione di base.

Il corso è rivolto in modo particolare a:



- lavoratori dipendenti
- lavoratori autonomi
- quanti non hanno ultimato il corso di studi regolare ed intendono riprenderlo.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

FINALITA' e OBIETTIVI GENERALI

Le finalità generali e gli obiettivi formativi dell'Istituto sono stati redatti in base alla legge n. 107 del 13 Luglio 2015 (comma 7) che nello specifico del nostro istituto, si concretizzano nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Contribuire al potenziamento educativo dell'istruzione tecnico- professionale, inserendo giovani capaci di esprimere progettualità e di organizzare responsabilmente il proprio lavoro in settori dell'economia di particolare rilevanza e destinati ad un sicuro sviluppo nel mondo contemporaneo come quello TURISTICO-ALBERGHIERO
- b) promuovere la formazione della persona e la sua crescita civile e sociale
- c) Formare figure professionali di elevato profilo qualitativo, aperte a nuove prospettive mentali e culturali, in grado di rispondere alle diverse richieste provenienti dal mondo del lavoro, relativamente al settore TURISTICO-ALBERGHIERO attraverso l'acquisizione di adeguate competenze professionali, intese come insieme di conoscenze e di abilità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	2

	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35

Approfondimento

La scuola è localizzata su due plessi situati in due comuni diversi. Gli edifici sono strutturalmente idonei alla vita scolastica. Le aule, confortevoli e luminose e dotate di LIM, favoriscono momenti di condivisione e socializzazione. Sono presenti diversi laboratori informatici un laboratorio scientifico, oltre ai laboratori dedicati ai vari indirizzi di studio.

Le Sale docenti sono dotate di postazioni pc e LIM, potenziate di recente, rispetto al passato. La rete WIFI copre interamente tutti i plessi. La maggior parte delle risorse economiche disponibili deriva dalla intensa attività di progettazione e attuazione (PON, FSE e FESR, progetti MIUR nazionali e regionali) per le quali la scuola impiega risorse professionali interne ed esterne.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	24



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto, in una prospettiva di innovazione e di centro di aggregazione per tutti gli stakeholder presenti sul territorio, vuole diventare un polo di formazione e di innovazione per creare occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua, per costruire operativamente una "cultura territoriale del fare". Vuole, inoltre, realizzare un percorso metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla cura, all'educazione, alla vita di relazione, come processo di costruzione di un'identità comunitaria e prodotto di una mente collettiva che apprende.

La mission, di conseguenza, si concretizza in:

- azioni di valorizzazione delle eccellenze, di supporto agli alunni per limitare la dispersione e favorire l'inclusione;*
- azioni per incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte operative;*
- azioni di accoglienza a studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;*
- azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento;*
- creazione di spazi e di occasioni di formazione per studenti, famiglie, educatori per un'educazione-formazione permanenti*
- dialogo con la comunità territoriale per ascoltarne le proposte, utilizzarne le risorse e per fornire risposte concrete ai bisogni dei singoli e della realtà locale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti.

Traguardi

Diminuire del 2% gli insuccessi scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il divario dei risultati delle prove INVALSI tra gli alunni delle classi del tecnico e del professionale e all'interno delle stesse.

Traguardi

Aumentare di 3-4 punti percentuali i risultati delle classi con i punteggi più bassi e di 2 punti percentuali i risultati delle classi migliori.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare l'autoresponsabilità nell'ambito di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Traguardi

Gli studenti devono saper autogestire momenti significativi della vita scolastica per favorire gli apprendimenti trasversali.

Priorità

Potenziare le competenze digitali per rendere gli allievi consapevoli che le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, anche in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

Traguardi

Aumentare la partecipazione degli studenti ai corsi di formazione informatica ed alle iniziative riguardanti l'uso corretto del web.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati a distanza.



Traguardi

Creazione di una banca-dati per monitorare gli esiti degli alunni sia in ambito universitario che lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In un'ottica di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, le diverse progettualità dell'istituzione scolastica, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgono tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita. Lo studente, con i suoi bisogni, con le sue esigenze, con i propri stili cognitivi, è soggetto protagonista del processo di apprendimento e, pertanto, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e, più in generale, il proprio contesto di appartenenza. La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, è il contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e da superare e con il quale è necessario interagire ed integrarsi. La realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e, perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti declinando gli obiettivi formativi in coerenza con il contesto normativo della L.107/15.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CITTADINANZA GLOBALE E DIGITALE

Descrizione Percorso

Il percorso si articola in attività che mirano a favorire la fiducia degli studenti nelle istituzioni democratiche, a promuovere la cultura della legalità economica e ad implementare l'autocontrollo per prevenire e contrastare le diverse forme di dipendenza. Incontri con le Istituzioni e con Associazioni presenti sul territorio completano le attività progettate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare la consapevolezza digitale e acquisire le competenze relazionali necessarie a muoversi in contesti globali ed in un quadro di riferimento normativo ed istituzionale coerente con i valori della cultura democratica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'autoresponsabilità nell'ambito di attività scolastiche ed extrascolastiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali per rendere gli allievi consapevoli che le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, anche in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FUORI DAI GIOCHI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Contrastare e ridurre la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.

Sensibilizzare, informare e formare gli studenti, gli insegnanti, i genitori sul gioco d'azzardo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FISCO E SCUOLA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Promuovere negli studenti la cultura della legalità economica.

Favorire la consapevolezza della necessità di assolvere agli obblighi contributivi per realizzare la giustizia sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VICINI ALLE ISTITUZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti pubblici

Responsabile

Docenti interni.



Risultati Attesi

Avvicinare i giovani alle istituzioni per sviluppare la consapevolezza del loro ruolo in una società democratica.

❖ IL VALORE DEI LINGUAGGI IN UNA PROSPETTIVA MULTIETNICA

Descrizione Percorso

L'alfabetizzazione linguistica in una società globale è di fondamentale importanza per la costruzione di un dialogo sereno e arricchente che passi attraverso la conoscenza degli altri. Il percorso, che prevede lo sviluppo delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e delle competenze linguistiche, si sostanzia in progettualità learning by doing. Pertanto, saranno attivate esperienze didattiche alternative alla lezione frontale, improntate su metodologie innovative, calibrate sul soggetto in apprendimento al fine di orientarlo in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali ed in funzione dei desideri o delle esigenze individuali. L'uso delle TIC agevolerà la fruizione di competenze linguistiche e logico-matematiche, in quanto più vicine al loro stile cognitivo; a tal fine l'istituzione scolastica si è dotata del software AULA 01 in vista delle prove INVALSI CBT.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; - potenziare le competenze scientifiche e logico-matematiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il divario dei risultati delle prove INVALSI tra gli alunni delle classi del tecnico e del professionale e all'interno delle stesse.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Il progetto si prefigge di sviluppare e/o potenziare le competenze linguistiche, così da prevenire l'insuccesso e/o la dispersione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LITERACY E NUMERACY**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti Studenti Università Degli studi del Sannio

Responsabile

Docenti interni opportunamente formati.

Risultati Attesi

Fornire un paradigma metodologico, operativo e tecnologico per l'analisi, misurazione ed accrescimento di tali capacità al fine di ridurre nel medio periodo i literacy gap segnalati nella nostra regione; creare una community collaborativa scuola-università orientata a monitorare e ad incrementare le literacy e numeracy performance degli allievi - anche sopra e sotto la "soglia" OCSE-PISA (15/16 anni).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIAMO IN EUROPA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile



docenti interni di lingua straniera e docenti in possesso del corso di perfezionamento Clil.

Risultati Attesi

Promuovere azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base attraverso la metodologia CLIL; strutturare un nuovo orizzonte culturale, etico e civile per ciascuno, ma, soprattutto per i giovani, futuri cittadini europei e cittadini del mondo; rivalutare e potenziare il ruolo dell'Europa affinché diventi patrimonio della coscienza e delle scelte degli adulti e dei giovani.

❖ **CLICK FUTURO**

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di favorire il benessere dell'adolescente attraverso programmi di gruppo e personalizzati costruiti sulla base del profilo individuale ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali; un dialogo costruttivo con le famiglie agevola il conseguimento dell'obiettivo di processo prefissato e contrasta l'abbandono, la dispersione scolastica ed ogni forma di disagio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per una scelta consapevole nell'ottica di favorire il successo formativo, per il recupero dello svantaggio e per un eventuale ri-orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il divario dei risultati delle prove INVALSI tra gli alunni delle classi del tecnico e del professionale e all'interno delle stesse.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'autoresponsabilità nell'ambito di attività scolastiche ed extrascolastiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali per rendere gli allievi consapevoli che le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, anche in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati a distanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" stabilire un dialogo costruttivo con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il divario dei risultati delle prove INVALSI tra gli alunni delle classi del tecnico e del professionale e all'interno delle stesse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'autoresponsabilità nell'ambito di attività scolastiche ed extrascolastiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali per rendere gli allievi consapevoli che le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, anche in termini di

opportunità, limiti, effetti e rischi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLLO BEN-ESSERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Azienda Sanitaria Locale (unità materno-infantile)

Responsabile

docenti interni e psicologa cognitivista esperta degli stadi dell'età evolutiva.

Risultati Attesi

Stimolare, attraverso la riflessione e il dialogo, la comprensione e l'accettazione di differenze comportamentali e culturali; far modificare atteggiamenti e comportamenti errati, abbattendo i pregiudizi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARSI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Favorire scelte consapevoli per agevolare il riconoscimento delle proprie inclinazioni e per sviluppare i talenti personali.

Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, per garantire migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale.

Superare gli stereotipi di genere che, talvolta, influenzano le scelte delle studentesse, in un'ottica di promozione delle 'pari opportunità'.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I CARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Compensare difficoltà relazionali che complicano, tra l'altro, il rapporto docente, discente e pari; facilitare forme adeguate di socializzazione; avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune, condiviso e coordinato da un responsabile.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'affrontare il tema dell'innovazione didattica, in termini di metodologie e di attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, è opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere rivolta sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, sulla percezione della sua qualità e sulla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*). Le attività didattiche innovative proposte consentono allo studente di cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Tali metodologie e attività migliorano l'atteggiamento complessivo



dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio; inducono, infatti, allo sviluppo di approcci che possano incidere positivamente sulla sua autostima e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, si fa riferimento ad attività che abbiano le seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.
- Inserimento di attività formali-non formali ed informali valutabili in termini di attribuzione di voti o di crediti disciplinari.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma n° 29 dell'art. 1 della legge 107/2015.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'attività nasce dalla necessità di riqualificare e aggiornare i laboratori in relazione al miglioramento delle attrezzature in chiave digitale e innovativa per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze base, nonché quelle necessarie al nuovo paradigma dell'Impresa 4.0;

L'iniziativa mira a diffondere la cultura tecnica e scientifica nella scuola stimolando e sviluppando l'interesse e la padronanza delle nuove tecnologie attraverso l'uso di dispositivi elettronici.

ALLEGATI:

Laboratori di didattica innovativa.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica intende risponderne alle nuove esigenze didattiche con spazi di diverse dimensioni, capaci di accogliere gruppi occupati nella ricerca, nello studio individuale e in altre attività. Le analisi più recenti sulla disposizione dei banchi e degli arredi nelle classi hanno evidenziato la necessità di una scelta di "setting d'aula" più finalizzato e indirizzato alle diverse tipologie di attività didattiche che vengono svolte. La disposizione spaziale degli alunni, inoltre, offre una notevole molteplicità di informazioni circa le forze di attrazione e di repulsione che possono agire nei rapporti comunicativi tra gli studenti condizionandone anche il comportamento.

Il nuovo approccio formativo (la classe liquida e/o scomposta), arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

La valorizzazione delle opportunità offerte anche dalle TIC garantisce la possibilità di usare altri codici e linguaggi, di incrementare la dimensione



cooperativa con l'estensione dell'aula e della comunità di apprendimento. Si realizza, così, il coinvolgimento di spazi che investono gli ambienti quotidiani di vita degli studenti. Educare alle nuove tecnologie consente di sviluppare la consapevolezza dell'uso degli strumenti per ricercare informazioni, di potenziare la capacità di selezionare i dati, di riconoscere i pericoli della rete e farne un'occasione di riflessione sulle competenze sociali.

ALLEGATI:

AMBIENTE INNOVATIVO PER LA DIDATTICA IMMERSIVA.pdf

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

"Star bene a scuola" significa certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute al passaggio ad altro ordine di scuola. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale) e che eviti fratture tra vita scolastica ed extra-scuola, facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:

- per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- incontri tra insegnanti di ordini diversi di scuola per definire un curriculum di transizione;
- attività e progetti in comune tra studenti di ordini di scuola diversi;
- implementazione di una didattica orientativa per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti;
- incontri formativi e didattici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali;



- unità di apprendimento centrate su interessi, valori professionali, competenze trasversali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni per classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- sportello di consulenza per riorientamento e transizione ad altri percorsi formativi;
- progettazione di percorsi di ASL diversificati.
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;

- per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio;
- attività di orientamento in ingresso per alunni e famiglie (non solo open day).

ALLEGATI:

ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

FAICCHIO

BNRC02301T

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

BNTF02301B

A. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche

collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SEDE COORD. CASTELVENERE

BNRH023013

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla

domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

FAICCHIO

BNTN023013

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare

riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Il decreto legislativo 61/2017 prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio e un successivo triennio, prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali", e consentendo per di più l'organizzazione delle azioni didattiche in "periodi didattici".

Nel biennio si prescrive che le attività e gli insegnamenti:

- di istruzione generale (che sono aggregati per "assi culturali") ammontano a 1.188 ore,
- di indirizzo (comprendendo il potenziamento dei laboratori) ammontano a 924 ore, per un totale complessivo di 2112 ore.

Nel triennio il percorso dell'istruzione professionale e' articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico e' di 1056 ore, articolate in 462 ore di attivita' e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attivita' e insegnamenti di indirizzo

ALLEGATI:

Qadri orario prime professionali.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FAICCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IIS FAICCHIO -CASTELVENERE Siamo l'istituto dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'uguaglianza. Vogliamo favorire l'apprendimento, non solo per conoscere, ma soprattutto per capire, progettare e guardare avanti verso un futuro sempre più consapevole. Promuoviamo l'efficacia della formazione incoraggiando Creatività, Innovazione e Imprenditorialità. Per favorire la piena realizzazione di tutti, rispettando le attitudini e le capacità di ciascuno, l'Istituto fonda la propria missione educativa sulla centralità dello studente, inteso come soggetto di diritti inalienabili. Il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità personale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sanciti dalla Costituzione e da convenzioni internazionali, sono difesi e promossi costantemente dall'Istituto in quanto condizioni imprescindibili di una positiva formazione personale e di un costruttivo inserimento sociale. Per dare piena e concreta realizzazione ai diritti sopra richiamati, l'Istituto si configura come: - comunità educativa, fondata sul rispetto, sul dialogo, sulla collaborazione e sull'inclusione tesa a garantire ad ogni studente un percorso atto a formare cittadini consapevoli e responsabili; - ambiente educativo finalizzato allo sviluppo di strumenti per l'apprendimento permanente e per l'acquisizione di solide competenze professionali in grado di far incontrare, in tempi e modi diversi, gli studenti

con la realtà produttiva e con i servizi del territorio, - comunità professionale in cui le risorse umane trovano valorizzazione e promozione. L'Istituto punta ad essere un polo di formazione e di innovazione nel territorio; si prefigge di intensificare l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica, realizzando momenti di formazione e percorsi di alternanza scuola-lavoro; mira ad essere un punto di riferimento per l'inserimento nell'ambito lavorativo locale e nazionale ed un punto di connessione attiva con il mondo universitario. La scuola, in coerenza, con la propria mission declina la sua offerta formativa con le seguenti opzioni strategiche: - incremento della laboratorialità e dell'alternanza scuola lavoro come risposta didattica agli insuccessi e alla dispersione e come strumento di valorizzazione delle attitudini personali; - costruzione di percorsi educativi personalizzati e centrati sullo studente, in grado di valorizzarne le potenzialità ed intercettarne attitudini ed interessi; - flessibilità dell'offerta formativa per rispondere alle mutate esigenze dell'utenza, alle diverse richieste del mondo del lavoro e del territorio e all'utilizzo delle potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie. L'istituto offre tre indirizzi di studio: uno di istruzione tecnica (Istituto tecnico per il turismo) e due di istruzione professionale (Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico, "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"). A partire dell'anno scolastico 2019/20, presso la sede dell'I.P.S.E.O.A di Castelvenere, l'istituto erogherà : - un corso di secondo livello (ex corso serale) destinato ad adulti, anche stranieri, finalizzato al conseguimento del diploma di Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; - un corso professionale leFP per il conseguimento della qualifica/diploma professionale come OPERATORE DELLA RISTORAZIONE PREPARAZIONE PASTI: Cuoco-pizzaiolo . Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT). In particolare, l'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e

di “curvare” la propria professionalità secondo l’andamento della domanda. Il corso di studi degli Istituti Professionali (Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico, Enogastronomia e ospitalità alberghiera), previsto dal decreto Lsg 61/2017, è caratterizzato da una struttura quinquennale (biennio e triennio) e ridefinisce i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, contestualmente al potenziamento delle attività laboratoriali, per: - contenere dispersione e abbandoni; - formare figure professionali con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; - offrire risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. L’assetto organizzativo prevede un profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze negli ambiti degli Assi Culturali che caratterizzano i percorsi IP nel biennio e nel triennio. Gli indirizzi di studio sono così strutturati: • Attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all’asse culturale dei linguaggi, all’asse matematico e all’asse storico-sociale; • Attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all’asse scientifico e professionale. I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali e saranno organizzati, sin dalla prima classe del quinquennio, per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché con la gestione di processi in contesti organizzativi. I percorsi di I.P. hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull’integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione del ciclo di studio, i risultati di apprendimento comuni sono i seguenti: - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente; - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di

studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Al fine di predisporre i Piani triennali, potranno essere utilizzati sia la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e dell'orario complessivo del triennio, sia gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno. Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono: - di istruzione generale (aggregati per "assi culturali") pari a 1.188 ore, - di indirizzo (potenziamento dei laboratori) pari a 924 ore, per un totale complessivo di 2112 ore. Di queste 2112 ore una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, si prevede la possibilità di organizzare le attività didattiche, formative ed educative in "periodi didattici" collocabili nei due diversi anni scolastici del biennio. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire agli studenti di: a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati alla quota di autonomia, determinata a norma del successivo articolo 6, com.1, lettera a); b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro; c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, previste dall'articolo 1, com. 33, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche in apprendistato ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; d) costruire il curriculum dello studente previsto dall'articolo 1, com. 28, della legge 13 luglio 2015, n.107, in coerenza con il Progetto

formativo individuale. Curricolo, progettazione e valutazione. In merito alla progettazione, la Scuola ha elaborato un proprio curricolo: un percorso formativo specifico, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per gli anni di corso e si sta strutturando tutta la programmazione per ogni singola disciplina in questa direzione; inoltre, vi sono molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa con specifici obiettivi. L'Istituto, integrando conoscenze teoriche e competenze pratiche, offre la possibilità di maturare una preparazione valida sia per entrare nel mondo del lavoro con competenze e capacità critiche, sia per intraprendere gli studi universitari. Ambiente di apprendimento. L'Istituto è dotato di un ambiente ben organizzato e predisposto rispondente alle esigenze di apprendimento della comunità scolastica. Gli spazi di laboratorio presenti all'interno della scuola rappresentano un incentivo costante allo sviluppo di una "laboratorietà" quanto mai necessaria per la creazione e lo sviluppo di "competenze". La costruzione di tali competenze viene perseguita attraverso l'incentivazione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative che concorrono alla costruzione di saperi trasversali. Gli studenti lavorano proficuamente in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e sviluppano la loro identità all'interno del gruppo. La scuola promuove l'acquisizione anche di competenze trasversali attraverso la promozione di esperienze e di attività relazionali e sociali. Inclusione e differenziazione. La Scuola rispetto alle differenze e alla diversità culturale promuove efficaci attività per gli studenti che manifestano particolari bisogni di inclusione. Continuità ed orientamento. Nell'area dell'orientamento si realizzano diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, coinvolgendo anche le famiglie con percorsi finalizzati alla diffusione dell'offerta formativa e dei progetti della Scuola. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi enti formativi o indirizzi di studio universitario, con visite guidate incontrando referenti che illustrano i percorsi di studio, generalmente affini all'indirizzo che si sta per completare. Si realizzano altresì attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso esperienze concrete di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Il nostro Istituto promuove iniziative formative per i docenti che alla fine del percorso, socializzano e forniscono un report al Collegio dei docenti offrendo a tutti il materiale di supporto e gli spunti di riflessione emersi, attivando così una ricaduta positiva sull'attività ordinaria della scuola. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. In riferimento al rapporto con il territorio e alla capacità dell'Istituzione scolastica si registrano numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Massiccia risulta essere la collaborazione tra gruppi di lavoro composti da docenti e

rappresentanti del territorio con una ricaduta positiva sull'offerta formativa con una consistente percentuale di studenti che trova inserimento nel mondo del lavoro. La scuola dialoga costantemente con i genitori degli alunni ed utilizza i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per raggiungere obiettivi significativi la nostra Scuola si propone l'elaborazione di un proprio Curricolo Verticale, garanzia di qualità e d'inclusione, consistente in un processo di costruzione della conoscenza che pone al centro l'alunno. In tale percorso essa individua delle Competenze Chiave essenziali nella formazione del Cittadino di domani. Il nostro Istituto si impegna a : a) formare la Persona con l'elaborazione di progetti volti a : - formare persone e cittadini responsabili con una propria identità, nazionale ed europea, aperti alle trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale e sensibili alla tutela ambientale; - formare persone e cittadini capaci nelle relazioni interpersonali e istituzionali, - favorire l'integrazione anche attraverso l'educazione a percepire le diversità come risorsa; - garantire, nella programmazione unitaria del servizio erogato, un'informazione precisa sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola e favorire una partecipazione attiva e responsabile degli studenti, attivando un dialogo costruttivo con le relative famiglie e valorizzando le personali inclinazioni di ciascuno; - formare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza. b) Preparare alle Competenze di Base mediante l'elaborazione di curricoli verticali e orizzontali destinati al raggiungimento delle seguenti competenze: - comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, competenze professionali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. c) Preparare alla Professione attraverso l'elaborazione di progetti volti a : - realizzare stages italiani ed esteri; - realizzare tirocini e scambi; - collaborare alla realizzazione di eventi turistico - gastronomici sul territorio; - promuovere eventi turistico - gastronomici; - organizzare visite e viaggi d'istruzione finalizzati all'acquisizione degli apprendimenti professionali e dei saperi curricolari; - approfondire, consolidare le pratiche laboratoriali ed operative, attraverso corsi pomeridiani settoriali ; - promuovere la partecipazione a concorsi turistico - gastronomici; - contribuire alla definizione di professionalità già conseguite in altri settori o in via di definizione nell'ambito turistico -alberghiero. d) Collaborare propositivamente con il Territorio con progetti volti a: - partecipare ai diversi eventi sia

professionali che culturali offerti da agenzie ed enti dell'area; - sensibilizzare in merito alle varie risorse territoriali; - favorire convenzioni con istituzioni, enti, associazioni e privati; - promuovere eventi a valenza territoriale. - sviluppare i rapporti di rete con altri istituti superiori della provincia e della regione e con il mondo universitario- stabilire rapporti di collaborazione e di scambio con altre scuole europee, sia nel quadro di progetti istituzionali (UE) sia nel quadro di rapporti bilaterali diretti con istituzioni scolastiche delle aree linguistiche interessanti l'istituto (inglese, francese,) e) Innovare la Didattica attuando progetti collegialmente condivisi, inter e pluridisciplinari, volti a: - recuperare ed integrare l'utenza scolastica più debole ; - consentire uno svolgimento motivante dei programmi con metodologie capaci di stimolare l'impegno e l'attenzione degli studenti; - potenziare ed innovare le strutture laboratoriali, attraverso attrezzature all'avanguardia; - individuare metodologie e strategie che sviluppino le potenzialità di ogni studente; - potenziare le competenze linguistiche anche con il supporto della multimedialità e della presenza di lettori di madrelingua ; - partecipare a iniziative formative per l'innovazione didattica e metodologica del personale docente ; - operare sperimentazioni per il passaggio graduale dalla didattica per discipline alla didattica per competenze ; - promuovere la progettazione di curricula integrati e una più analitica definizione dei percorsi del primo biennio come previsti dagli assi culturali - certificazione delle competenze -di percorsi di integrazione dei saperi scientifici e metodologici con i saperi linguistici e storico sociali nel quadro degli assi culturali e delle competenze di cittadinanza nel curriculum verticale. Per Innovare i Modelli Formativi ed Organizzativi l'Istituto si impegna a: - Condividere, ai fini di una disamina dei titoli di studio e della mobilità delle risorse umane in ambito europeo, il riferimento al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche, EQF, strutturato secondo Competenze, Abilità , Conoscenze. Sperimentare forme di flessibilità e di autonomia funzionali alle esigenze degli studenti, del territorio, del mondo del lavoro. L'impostazione metodologica scelta dalla scuola vuole favorire la partecipazione attiva e interessata degli alunni che vengono accompagnati dal "saper fare" al "saper essere". Lo svolgimento delle attività educative e didattiche si fonda sull'utilizzo di varie metodologie e strategie per una didattica inclusiva: • la lezione frontale; • la lezione attiva e partecipata; • la discussione guidata; • la didattica accessibile; • la didattica laboratoriale; • la strutturazione dei percorsi didattici in unità verificabili, dimostrabili, ripercorribili; • le discussioni e i dibattiti su problemi relativi alle attività didattiche o alla vita scolastica e sociale; • le attività di Brainstorming; • il Cooperative learning; • il Problem solving; • il Tutoring e il Modeling; • il Mastery learning; • il Metodo euristico partecipativo. Vengono utilizzati strumenti audiovisivi e multimediali: Lavagne Interattive Multimediali, sala multimediale, sala informatica, laboratori scientifico,

laboratori professionalizzanti. La presenza in classe di docenti specializzati facilita la trasmissione dei contenuti delle varie discipline permettendo, al contempo, l'applicazione delle strategie e la scelta di canali comunicativi più idonei all'apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati agli stili cognitivi, all'età, ai bisogni degli studenti. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei diritti e dei doveri in qualità di membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

ALLEGATO:

L'ARTE CHE APRE ALLA VITA 2 ° EDIZIONE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli studenti devono acquisire le competenze chiave di cittadinanza necessarie per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica ed economica e per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale "COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: L'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità deve essere prassi diffusa nella comunità scolastica, anche in accoglimento delle direttive europee e ministeriali. Gli studenti devono acquisire le competenze chiave di cittadinanza necessarie per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica ed economica; Progettare Essere capace di: Partecipare attivamente alle attività portando contributi personali; Organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie; Acquisire gli elementi fondanti della comunicazione; Affrontare il dialogo educativo-didattico in modo partecipe; Acquisire autonomia e senso di responsabilità. Essere capace di:

Comprendere e produrre messaggi verbali sia orali che scritti di diverse tipologie; Partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando responsabilmente nei vari contesti. Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Essere capace di: Affrontare le situazioni problematiche ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;Cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario e/o artistico. Utilizzare e produrre testi multimediali. Capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi; di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti. Capacità di utilizzare gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità per comprendere le discipline scientifiche e operare nel campo delle scienze applicate.

"COMPETENZE SOCIALI" Competenze sociali (esistenziali – relazionali – procedurali) , ovvero assumere ruoli in una organizzazione , stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole; in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future: Responsabilità - Relazionarsi con gli altri - Lavorare con gli altri . Gestione del sé e autocontrollo, corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni , difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.

COMPETENZE SOCIALI E CAPACITA' ESISTENZIALI promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie; promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione; promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia , di capacità di ottenere successo; prendere coscienza di sé riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; incrementare l'autostima; conoscere se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi d'apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno denomina le principali emozioni

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' PROCEDURALI promuovere

autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle proprie scelte, delle decisioni proprie e degli obiettivi personali; promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare; promuovere il senso del piacere nel progettare e nel costruire per sperimentare la gratificazione del successo; conoscenze delle proprie capacità, i propri limiti e risorse conoscere piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti; capacità di attribuirsi incarichi e responsabilità e condividere scelte e decisioni per raggiungere uno scopo comune.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo; promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri; promuovere senso di benessere; riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio rispettare le regole stabilite collettivamente; conoscere e riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze; riconosce la necessità delle regole conosce il significato di ascolto

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare metodi di studio autonomi
6. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
7. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

COMPETENZE DIGITALI Le tecnologie dell'informazione sono intese come strumento trasversale a tutte le discipline e pertanto ogni docente, nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, adotterà le modalità ritenute più adeguate per l'apprendimento delle conoscenze sopra indicate . Molte delle attività che i docenti mettono in atto con le metodologie tradizionali, possono trarre vantaggio dall'impiego dello strumento informatico, accrescendo motivazione e interesse nell'allievo e ampliando il campo di informazioni. A tale proposito, alcuni esempi di possibile ampliamento sono: stesura di semplici testi elaborazione di testi più complessi (relazioni, ricerche ...) con relativa formattazione ed inserimento di immagini e altri oggetti realizzazione di ipertesti

creazione di brochure uso di software per potenziare gli apprendimenti di contenuti specifici nell'attività di classe, di sostegno e integrazione per alunni in difficoltà.

ALLEGATO:

LA MIA TERRA NATURA, STORIA , CULTURA E ARTE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

In relazione alle recenti disposizioni normative riguardanti la destinazione negli istituti di formazione professionale di una percentuale dell'orario curriculare alla cosiddetta flessibilità, il Dipartimento stabilisce di destinare tale quota alla realizzazione di un modulo pluridisciplinare che preveda il coinvolgimento di tutte le discipline, al fine, anche, di dare una visione unitaria e non parcellizzata del sapere soprattutto in vista dell'esame di Stato. In tale ottica, saranno, inoltre, particolarmente privilegiati apprendimenti inter-pluridisciplinari, attraverso collegamenti tra le varie discipline, oltre che attraverso la trattazione di un modulo strutturato. Ogni docente, in relazione alla rispettiva materia di insegnamento, svilupperà la tematica suindicata nelle forme e nei tempi stabiliti nelle personali progettazioni disciplinari. Si tratta di contenuti e attività disciplinari che, realizzati di comune accordo per il miglioramento didattico, educativo e professionalizzante del gruppo classe, sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi e al raggiungimento delle competenze professionali collegialmente stabilite. Il modulo pluridisciplinare previsto è il seguente: "Ben- Essere: vivere bene in un mondo sostenibile e senza dipendenze". L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" (Goal 4.7). Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di riorientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti. Lo sviluppo sostenibile intreccia questioni e processi complessi e tra loro profondamente interconnessi. Deve saper stimolare il pensiero critico e orientare i comportamenti, verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso.

ALLEGATO:

BEN-ESSERE.PDF

Insegnamenti opzionali

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali.

NOME SCUOLA

FAICCHIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ISTITUTO PROFESSIONALE - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico

L'istituzione scolastica, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, progetta valide scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire l'apprendimento degli allievi e guidarli in un iter formativo costituito non solo da conoscenze, ma da crescita e consapevolezza delle proprie scelte per un futuro proiettato in una dimensione europea. In merito alla progettazione, la Scuola ha elaborato un proprio curriculum, un percorso formativo specifico, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, quali il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92., Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il modello didattico, cui si ispira il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza (raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018), nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Al fine di assicurare allo studente una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali, i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Esso si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto Formativo Individuale (PFI) che si basa su un bilancio personale che evidenzia i

saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze: - selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo; - individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; - padroneggiare le tecniche di lavorazione necessaria a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi; - rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica; - interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi. - operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

NOME SCUOLA

SEDE COORD. CASTELVENERE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ISTITUTO PROFESSIONALE - Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera L'IPSEO DI CASTELVENERE, a partire dall'a.s. 2019/20, arricchisce la sua Offerta Formativa con l'attivazione dei seguenti nuovi percorsi : 1) Il CORSO per la formazione della Figura Professionale, in orario diurno: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE PREPARAZIONE

PASTI- Cuoco Pizzaiolo Il Corso leFP di durata triennale/quadriennale è finalizzato al rilascio della qualifica/diploma professionale come OPERATORE DELLA RISTORAZIONE PREPARAZIONE PASTI: Cuoco-pizzaiolo e consente l' Assolvimento sia dell'obbligo scolastico che del diritto-dovere all' istruzione e formazione professionale . I destinatari sono i giovani di età inferiore ai 19 anni in possesso del diploma di licenza media. Le finalità del corso riguardano la formazione di una figura professionale in grado di realizzare la preparazione di piatti secondo gli standard di qualità nel rispetto delle norme igieniche sanitarie; e la formazione di una figura professionale specializzata del pizzaiolo in possesso di una buona manualità di tecniche di impasto, farcitura e cottura della pizza. 2) il CORSO di SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE) è teso al Conseguimento del diploma di TECNICO DEI SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA nei settori di: - Enogastronomia - Sala e vendita - Accoglienza turistica. Al percorso di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti , anche stranieri che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che dimostrino di non poter frequentare il corso diurno. La circolare stabilisce che " l'iscrizione ai percorsi di istruzione per adulti è garantita prioritariamente a coloro che intendono conseguire un titolo di studio superiore a quello già posseduto, ferma restando la possibilità a fronte di motivate necessità di consentire, nei limiti dei posti disponibili, l'iscrizione anche agli adulti già in possesso di un titolo di studio conclusivo dei percorsi del secondo ciclo". La tipologia dell'indirizzo di studi "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse

enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il diploma finale, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo in base all'Allegato 2, esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni ed è completato da un curriculum come disciplinato all'articolo 21 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il diplomato nell'articolazione ENOGASTRONOMIA è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici ed operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche; ha conoscenza di due lingue straniere. A conclusione del percorso quinquennale il diplomato in "Enogastronomia" acquisisce le seguenti competenze: - Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela anche in relazione a specifiche necessità dietologiche - Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici. Sbocchi occupazionali dell'indirizzo Enogastronomia: - Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) - Commis di cucina, addetto di cucina, cuoco, addetto alle mense - Pizzaiolo, panificatore Cuoco capo partita, cuoco unico, sottocapo cuoco - Capo cuoco, executive chef ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA" Opzione PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI e INDUSTRIALI Dopo il biennio comune, nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Enogastronomia-Opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali" acquisisce le seguenti competenze: - Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione della domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici - Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera - Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto Sbocchi occupazionali dell'indirizzo Enogastronomia-Opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali: - Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) - Commis di pasticceria, addetto alle produzioni dolciarie artigianali - Pasticciere capo partita - Responsabile dei servizi di ristorazione (food & beverage manager, banqueting manager) - Responsabile servizi di pasticceria nella grande distribuzione - Gestore di aziende di produzione dolciaria industriale e artigianale. ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E VENDITA" Il diplomato in "Sala e Vendita" è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici ed interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; ha conoscenza di almeno due lingue straniere. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" acquisisce le seguenti competenze: - Seguire tutte le fasi del servizio in qualsiasi realtà ristorativa - Proporre il menù e gli abbinamenti con i vini - Essere responsabile dell'aspetto e delle dotazioni delle sale - Esprimersi con correttezza e proprietà di linguaggio e stabilire rapporti comunicativi adeguati alla situazione - Possedere una buona formazione culturale correlata ad una preparazione linguistica in due lingue straniere ed una preparazione professionale flessibile e polivalente Sbocchi occupazionali dell'indirizzo "Servizio di sala e di vendita" e possibilità di carriera: - Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) - Commis di sala e bar, addetto al banco bar, tavola calda e self-service; - Barista, cameriere, chef de rang, demi chef de rang, caffettiere, dispensiere - Sommelier, primo barman, primo maître - Responsabile dei servizi di ristorazione (food & beverage manager, banqueting manager) - Gestore di locali tematici: american bar, disco-bar, lounge bar, disco dinner, wine bar - Proprietario di aziende del settore. ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA" Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento per gestire ed organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela e promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzano le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'art. "Accoglienza turistica" acquisisce le seguenti competenze: - Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione ed intermediazione turistico- alberghiera - Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela - Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei pacchetti turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali, enogastronomiche del territorio - Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere . Sbocchi occupazionali nell'indirizzo "Accoglienza turistica" e possibilità di carriera : - Iscrizione a facoltà universitarie e ai corsi ITS (Ist. Tecnico Superiore) - Impiegato di ricevimento d'albergo, impiegato di portineria o di segreteria - Addetto al booking e alle prenotazioni, primo segretario, night auditor - Capo ricevimento, governante (responsabile servizio ai piani) responsabile servizi amministrativi, capo economo, responsabile delle risorse umane - Responsabile servizi di alloggio (room division manager) resp. marketing Vice direttore, direttore d'albergo, general manager di catene alberghiere - Accompagnatore turistico, guida turistica, animatore turistico, impiegato di agenzia d viaggio, direttore tecnico di agenzia di viaggio, tour operator - Operatore congressuale, hostess e assistente congressuale, traduttore, responsabile congressi, PCO (Professional Congress Organizer), hostess/steward di terra o di volo - Albergatore o proprietario di agenzie di viaggio.

NOME SCUOLA

FAICCHIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO L'istituzione scolastica, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, progetta valide scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire l'apprendimento degli allievi e guidarli in un iter formativo costituito non solo da conoscenze, ma da crescita e consapevolezza delle proprie scelte per un futuro proiettato in una dimensione europea. In merito alla progettazione, la Scuola ha elaborato un proprio curriculum, un percorso formativo specifico, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per gli anni di corso e ogni singola disciplina calibra il proprio agire didattico in questa direzione. L'Istituto prevede percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle

competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia). Nello specifico, l'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico. L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di: - sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto; - promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti tecnici (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio); - stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza. Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro. Lo

studente dell'indirizzo Tecnico per il turismo deve essere in grado di: – gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; – collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; – utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; – promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; – intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali. Alla fine del percorso di studio, gli studenti nell'indirizzo Tecnico per il turismo devono conseguire i seguenti risultati di apprendimento: - riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; - riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico; - analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; - contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; - progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; - utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche. Dopo la frequenza dei cinque anni, gli studenti raggiungono una alta formazione culturale, una solida preparazione nelle tre lingue più diffuse (Inglese, Francese, Tedesco), una conoscenza delle tecniche professionali specifiche, che consentono ai diplomati un qualificato inserimento in attività relative al settore turistico ed amministrativo. Il perito per il turismo così potrà operare nel settore della produzione e della commercializzazione; potrà effettuare servizi turistici all'interno di aziende private e di Enti pubblici; potrà occuparsi sia di turismo di accoglienza sia di turismo in uscita, in Italia e all'estero con particolare riguardo ai Paesi Europei e a quelli del bacino mediterraneo. Con il diploma si accede a tutte le facoltà universitarie. L'Istituto prevede percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze

linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia). Organizza percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Promuove l'efficacia della formazione incoraggiando creatività, innovazione ed imprenditorialità per intensificare l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica, realizzando momenti di formazione e percorsi di alternanza scuola-lavoro. Mira ad essere un punto di riferimento per l'inserimento nell'ambito lavorativo locale e nazionale ed un punto di connessione attiva con il mondo universitario. Si realizzano diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, coinvolgendo anche le famiglie nonché alla diffusione dell'offerta formativa e dei progetti della Scuola. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi enti formativi o indirizzi di studio universitario, effettuano visite guidate presso gli Atenei o incontrano referenti che illustrano loro i percorsi di studio, generalmente affini all'indirizzo di studio. Sono messe in atto attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso esperienze concrete di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola definisce obiettivi e priorità condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio con cui è in costante dialogo per migliorare la sua azione didattico-educativa. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. In riferimento al rapporto con il territorio, l'istituto predispone numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, partecipando spesso con il ruolo di Scuola capofila. Massiccia risulta essere anche la collaborazione tra gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, con una ricaduta positiva sull'offerta formativa. La scuola si propone di contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, di potenziare l'inclusione ed il diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Attenzione educativa e didattica speciale è rivolta agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, legate a cause diverse; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana ed alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito. Particolare importanza è rivolta al setting di apprendimento. Gli spazi di laboratorio, presenti all'interno della scuola, rappresentano un incentivo costante allo sviluppo di una "laboratorialità" quanto mai necessaria per la creazione e lo sviluppo di "competenze" raggiungibili attraverso l'utilizzo di modalità didattiche innovative che

concorrono alla costruzione di saperi trasversali. Gli studenti lavorano proficuamente in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, sviluppando la loro identità all'interno del gruppo. In accordo con la legge n.107 del 2015 che ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale, l'istituzione scolastica realizza attività di formazione che coinvolgono tutti i soggetti professionali. L'istituto offre tre indirizzi di studio: uno di istruzione tecnica (Istituto tecnico per il turismo) e due di istruzione professionale (Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico, "Enogastronomia e ospitalità alberghiera").

Approfondimento

Per quanto riguarda il corso di studi dell'IPSEOA si precisa che nel curriculum dell'Istituto è stato enucleato tutto il percorso quinquennale, che prevede l'opzione triennale attraverso i percorsi leFP SOLO per le classi non coinvolte nella riforma degli istituti professionali (D.Lg. 61/2017) .

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE leFP

All'interno del quinquennio è attivo il percorso triennale regionale di qualifica leFP che garantisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed offre la possibilità di arrivare in tre anni ad una qualifica professionale regionale. La Comunicazione della Commissione europea "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio economici" considera la leFP come il "motore per l'innovazione e la crescita", al fine di contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e gli intollerabili tassi di abbandoni scolastici precoci. L'offerta regionale di leFP prevede l'attivazione di interventi di orientamento, la promozione di azioni formative, l'istituzione di moduli aggiuntivi e laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti; tali attività sono funzionali anche al passaggio tra sistemi formativi e per l'adozione di specifiche azioni e modalità pedagogiche flessibili, finalizzate a facilitare l'apprendimento degli allievi e a promuovere l'inclusione sociale. L'offerta formativa regionale di leFP prevede percorsi di durata triennale, finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica professionale coerente con l'indirizzo di studi scelto e corrispondente al livello 2 del Quadro europeo delle Qualifiche (EQF).

Il nostro Istituto offre i seguenti percorsi di qualifiche di istruzione e formazione professionale (leFP) :

- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**

Percorso per il conseguimento della qualifica professionale in: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - articolazione Enogastronomia: Preparazione pasti - articolazione Sala e Vendita: Servizi Sala-bar L'operatore della ristorazione Preparazione pasti è una figura che ha competenze operative quali: - preparazione, cottura e distribuzione di alimenti, di prodotti panari e dolciari, di bevande e di derrate alimentari in generale - preparazione di piatti, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti L'operatore della ristorazione Servizi di Sala Bar è una figura che ha competenze operative quali: - Organizzare e gestire i servizi di sala bar - Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti - Predisporre la comanda /ordine secondo lo standard aziendale richiesto - Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**

Percorso per il conseguimento della qualifica professionale in OPERATORE ai SERVIZI di PROMOZIONE E ACCOGLIENZA: strutture ricettive L'operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza è una figura che ha competenze operative quali: - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera; - Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. - Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. - Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Le attività di laboratorio e le esperienze di stage consentono agli allievi l'acquisizione di conoscenze e competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. I curricoli dei percorsi triennali sono organizzati in modo da consentire agli studenti la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali. Modalità di organizzazione delle prove d'esame

Tutte le prove ruotano attorno alle competenze tecnico-professionali del Profilo oggetto della verifica, per accertare se l'allievo è idoneo per ottenere la qualifica/diploma professionale, ma tengono anche presenti criteri utili per rilevare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **LEARNING BY DOING**

Descrizione:

Il progetto ha lo scopo fondamentale di far realizzare una esperienza all'estero che migliori le capacità comunicative in lingua inglese da inserire nel proprio CV per potere alla conclusione del percorso scolastico avere maggiori opportunità per l'accesso nel mercato del lavoro. Il progetto farà quindi sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di una unità operativa. Sul piano metodologico esso non può quindi che assumere il principio del learning by doing, ovvero coinvolgere direttamente i partecipanti nelle attività produttive previste sulla scorta di una programmazione a monte operata e coordinata dal tutor aziendale e da quello interno. Dopo una prima fase di osservazione, che mira a rendere familiare il contesto operativo, verrà pertanto predisposto un piano di attività che vedrà i partecipanti operare a rotazione su varie fasi del ciclo produttivo. Sono previsti inoltre momenti strutturati di debriefing col tutor aziendale al fine di elaborare sul piano concettuale quanto operato direttamente e di dirimere eventuali dubbi o aree non chiare. Vi è da dire inoltre che il numero limitato di ore previste per la realizzazione della figura professionale individuata, e al suo interno quella dell'esperienza dello stage, rende necessario un sostanziale collegamento tra il progetto con il suo originale percorso e l'area d'indirizzo didattico. Alcuni moduli non previsti all'interno della struttura del progetto saranno infatti sviluppati nelle ore curriculari. Ciò consentirà un più organico e dinamico rapporto tra esperti esterni e consiglio di classe; si potranno così superare barriere comunicative, spesso invalidanti l'intera iniziativa.

Obiettivo del percorso è quello di far fare agli alunni coinvolti una esperienza in aziende enogastronomiche e alberghiere presso cui i giovani possano, con metodologia di "scaffolding", interagire con operatori specialisti, conoscere diverse realtà di lavoro e

sviluppare competenze trasversali relazionali e di comunicazione. Questo tipo di esperienza in aziende specializzate presenti in uno dei Paesi Comunitari rappresenta uno strumento importante di orientamento e di interconnessione tra il sistema formativo e quello lavorativo.

I destinatari dei moduli progettuali sono gli studenti delle classi del , III°, IV° e V° anno degli indirizzi sala, bar, enogastronomia e accoglienza turistica che sono in possesso almeno della certificazione B1 in lingua Inglese.

I moduli della durata di **120 ore** sono stati realizzati ad inizio del corrente anno scolastico ed hanno visto la partecipazione di quindici studenti precedentemente valutati e selezionati da una apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico.

Le attività di stage saranno effettuate in due step :

- 1° step: 40 ore di formazione e stage da svolgersi presso la HRC CULINARY ACADEMY di Sofia (Bulgaria);
- 2° step: 80 ore di stage da svolgersi presso il Five Star Marinela Hotel Sofia.

Le attività di stage sono state effettuate in due step : 1° step: 40 ore di formazione e stage da svolgersi presso la HRC CULINARY ACADEMY di Sofia (Bulgaria); 2° step: 80 ore di stage da svolgersi presso il Five Star Marinela Hotel Sofia.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Rete di imprese

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione

Sarà effettuata con verifiche in itinere organizzate dal tutor aziendale e finali organizzate dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico che forniranno elementi utili alla valutazione degli obiettivi prefissati per ciascun studente.

Monitoraggio

Il tutor scolastico curerà il monitoraggio sia interno all'Istituto per quanto riguarda la gestione e lo svolgimento dell'esperienza formativa, l'informazione, l'accoglienza e la consulenza nei confronti degli alunni e dei genitori, sia esterno per quanto riguarda l'intera organizzazione degli stage, il controllo della frequenza e il raccordo tra le esperienze in aula e quella lavorativa. Al termine dell'attività, gli alunni e il tutor elaboreranno un report (scheda o altro) sull'esperienza svolta da ciascun allievo, report che concorre alla valutazione dell'attività formativa e alla certificazione delle competenze da parte dei Consigli di Classe.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Possibilità concreta di inserimento nel mercato del lavoro italiano ed estero;
- Crescita professionale e umana degli allievi;
- Conoscenza di realtà produttive e professionali internazionali;
- Maggiore conoscenza della lingua inglese con attenzione particolare alla Technical terminology.

❖ SCUOLA, LAVORO, INNOVAZIONE

Descrizione:

Il lavoro da sempre ricopre per ciascun individuo funzioni essenziali di integrazione sociale, di espressione di sé e di sviluppo personale. Nell'attuale contesto socio-economico la carriera lavorativa si configura come un percorso evolutivo articolato in una sequenza di eventi, in parte formativi e in parte lavorativi, che occupano tutta la vita attiva del soggetto.

L'acquisizione della professionalità tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e acquisizione di abilità operative.

Introdurre nel percorso formativo un progetto di alternanza Scuola/Lavoro educa i giovani ad assumere il principio della discontinuità come modalità ricorrente cui rapportarsi nella propria vita professionale.

In particolare l'esperienza di tirocinio/stage è una situazione che stimola a passare dalle mere competenze alle abilità, a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Cresce così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo.

Questo progetto è articolato in tre moduli uno per ogni indirizzo: turistico, alberghiero, odontotecnico.

Il comparto del turismo e dei servizi pur registrando un calo nel complesso ha svolto e svolge tuttora un importante ruolo di traino nell'economia del Paese. Il mondo dell'imprenditoria turistica, però, richiede alla scuola e alle agenzie formative di preparare figure professionali nuove, competenti e altamente competitive. I nostri studenti durante il loro percorso di studi acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate a svolgere attività lavorativa nel settore del turismo; spesso però le competenze tecnico professionali sono costruite solo nell'ambito della lezione frontale in aula o nei laboratori scolastici mentre oggi la scuola deve arricchire la formazione del percorso scolastico anche attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti, consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove.

Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio e del quinto anno di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dell'alternanza scuola lavoro si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le

competenze di base, tecnico professionali e trasversali. E' necessario sviluppare, per rimanere al passo con i tempi, nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro e i progetti di alternanza scuola-lavoro permettono alle realtà scolastiche di affrontare queste nuove necessità.

In particolare, da parte degli operatori del settore emerge la necessità di nuove figure professionali come il Travel Manager e il Revenue Manager, figure che non sono ancora al centro della formazione scolastica, in quanto necessitano per poter essere sviluppate in modo adeguato, del contatto con il mondo del lavoro.

Il settore del Travel Management, in sinergia con i social media, sarà sempre più importante nella realtà dei network di agenzie di viaggi e delle imprese turistiche Olta (On Line Travel Agency).

Nel settore ricettivo sarà sempre più rilevante la figura del Revenue Manager, in quanto la vera sfida del futuro sarà quella di incrementare le vendite, facendo salire gli indici di occupazione delle strutture ricettive in cui operano i Revenue Manager, assicurando prezzi competitivi ai clienti cercando di non perdere il vantaggio economico per l'azienda alberghiera.

Con il progetto, insieme ad agenti di viaggio e ai manager delle strutture ricettive, intendiamo arricchire la formazione dei nostri studenti mettendoli a contatto con le figure professionali del Travel Manager e del Revenue Manager. Il mondo della formazione e della scuola è sempre più investito della grande responsabilità di sviluppare autonomia, progettualità e capacità di autoapprendimento continuo, aiutare cioè l'individuo a sviluppare tutte le sue potenzialità, ad acquisire un habitus mentale di apertura verso il cambiamento.

Questo progetto di Alternanza scuola-lavoro, che coinvolge le classi III, IV e V dell'Indirizzo Turistico, nasce dall'esigenza di fornire le prime basi di competenze, abilità e conoscenze per creare una figura professionale, quella dell'operatore dell'accoglienza e della promozione turistica, in grado di pianificare, programmare e coordinare le attività dei servizi di alloggio e ricevimento e al tempo stesso di valorizzare il patrimonio turistico, culturale e artistico locale. Si desidera inoltre creare una figura professionale flessibile e capace di adattarsi a qualsiasi realtà lavorativa, in un periodo di gravissima crisi economica, che colpisce in modo particolare il settore turistico.

Scopo di questo progetto dunque è quello di sviluppare la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali, come quello linguistico e storico sociale

e, tramite le discipline dell'area di indirizzo, far acquisire agli studenti delle competenze spendibili in vari contesti, come quello del lavoro, mettendo in grado gli studenti di assumere autonome responsabilità nei contesti di stage e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi. Accanto ad attività svolte a scuola, per lo più nei laboratori come quelli linguistici informatici e di agenzia turistica, assume una notevole importanza il periodo assegnato allo stage in azienda. Si è evidenziato, che il 20% degli stagisti del settore turistico sono stati assunti a tempo indeterminato in quanto con lo stage il datore di lavoro ha la possibilità di testare il candidato e questi di fare esperienze e di acquisire delle competenze, delle conoscenze e abilità del settore, che purtroppo la scuola non sempre è in grado di fornire.

La scuola odontotecnica è una Scuola di specializzazione para-sanitaria, che prevede nell'arco del quinquennio, materie formative di base che si alternano a discipline altamente tecnologiche dell'area professionalizzante (Scienza dei materiali dentali, Anatomia Fisiologia e igiene, Gnatologia ed Esercitazioni di laboratorio odontotecnico), per offrire ai giovani una formazione completa in un settore dalle enormi possibilità occupazionali.

L'indirizzo odontotecnico forma una figura professionale altamente specializzata che progetta e realizza apparecchi di protesi dentaria i fisse, mobili, combinate, ortodontiche, realizzate con materiali in continua evoluzione. Seguendo la programmazione didattica di 5 anni, gli alunni acquisiscono le conoscenze che li preparano all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria. In quest'arco di tempo sono previste oltre alle normali lezioni ed esercitazioni pratiche in laboratorio anche un percorso di alternanza scuola-lavoro che proietta gli allievi nel mondo del lavoro tramite collaborazioni con laboratori ed esperti esterni.

Fondamentale è il ruolo che ricopre la didattica in azione nella realizzazione di interventi educativi e formativi volti a integrare le due dimensioni di insegnamento e apprendimento, ciò significa adottare dei metodi che garantiscano che i contenuti arrivino fino ai saperi del soggetto. Il problema della didattica centrata sull'apprendimento è dunque quello della trasformazione dei "contenuti" disciplinari in "conoscenze" personali che avvengono più facilmente al di fuori del contesto d'aula. Lo strumento dell'alternanza permette questo tipo di trasformazioni.

Attraverso il progetto emerge la riflessione sulle seguenti dimensioni:

1. La dimensione indagativa: fa riferimento all'approccio della ricerca attraverso la valorizzazione del pensiero intuitivo, proprio dei saperi soggettivi, e di quello analitico più

articolato, appartenente per lo più alle strutture disciplinari;

2. La dimensione operativa: si riferisce all'agire che si concretizza nella realizzazione di attività laboratoriali, di stage e tirocinio in cui le conoscenze razionali vengono viste nella loro applicabilità nell'esperienza del soggetto che apprende, evitando così di creare saperi autoreferenziali ed alienanti;

3. La dimensione partecipativa, che richiama il coinvolgimento personale del discente a partire dai significati sensomotori ed emozionali della conoscenza stessa. Essa richiede che ogni contenuto disciplinare esterno, per quanto possa essere di grande spessore razionale, deve potersi saldare al campo motivazionale, agli interessi, alle esperienze mentali e di vita dello studente; e le attività di stage e tirocinio rivestono queste dimensioni.

Il Progetto per tutti e tre gli indirizzi è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1° fase: contatti con le aziende

2° fase: visione di sviluppo dell'idea progettuale scelta, individuazione ed implementazione di "nuove" figure professionali nell'ambito del percorso scolastico

3° fase: individuazione delle azioni formative in collaborazione con i consigli di classe

4° fase: struttura del progetto: modalità, strumenti, attività, calendarizzazione

5° fase: informazione e diffusione del progetto.

Il progetto è articolato in tre moduli che sono:

- 1) New works in tourism con destinatari n° 15 allievi delle classi V dell'I.T.T.;
 - 2) On the job con destinatari n° 15 allievi dell'indirizzo odontotecnico;
 - 3) Apprendere lavorando con destinatari n° 15 allievi delle classi V dell'IPSEOA..
-

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Rete di imprese

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**Valutazione**

Sarà effettuata con verifiche in itinere organizzate dal tutor aziendale e finali organizzate dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico che forniranno elementi utili alla valutazione degli obiettivi prefissati per ciascun studente.

Monitoraggio

Il tutor scolastico curerà il monitoraggio sia interno all'Istituto per quanto riguarda la gestione e lo svolgimento dell'esperienza formativa, l'informazione, l'accoglienza e la consulenza nei confronti degli alunni e dei genitori, sia esterno per quanto riguarda l'intera organizzazione degli stage, il controllo della frequenza e il raccordo tra le esperienze in aula e quella lavorativa. Al termine dell'attività, gli alunni e il tutor elaboreranno un report (scheda o altro) sull'esperienza svolta da ciascun allievo, report che concorre alla valutazione dell'attività formativa e alla certificazione delle competenze da parte dei Consigli di Classe.

❖ ICARE DOLCE_MENTE

Descrizione:

Il progetto prevede la partecipazione di alcuni allievi H al laboratorio didattico di pasticceria organizzato dalla comunità "Icare Dolce__mente" per due incontri settimanali ed anche ad altri eventi promossi dalla cooperativa (manifestazioni, convegni, eventi, etc.). Il progetto intende avviare percorsi formativi alternativi attraverso le officine creative permanenti includendo i soggetti più fragili e favorendone l'inserimento nel contesto lavorativo promuovendo coesione sociale e benessere.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Cooperativa sociale Icare

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione degli allievi avverrà mediante osservazione diretta degli allievi in un contesto diverso dalla scuola ed anche mediante la realizzazione di prodotti pasticceria.

❖ LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO: VISITE AZIENDALI E STAGE

Descrizione:

L'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. L'I.I.S. in ottemperanza a quanto previsto dal sistema normativo vigente intende fornire ai propri allievi, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e formazione in aula ad ore trascorse all'interno delle aziende (visite aziendali sul territorio locale e nazionale e stage), per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Le visite aziendali e gli stage sono metodologie di Alternanza collaudate dalla ns. I.S. che mirano ad integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato

alla conoscenza dei sistemi complessi quali sono le aziende ed all'apprendimento mediante i quali gli allievi vengono messi in condizione di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano che potrà tornare utile al completamento del ciclo di studio.

La mission dell'Istituto è quella di garantire un'offerta formativa volta:

- 1) alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- 2) al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- 3) alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio locale e non;
- 4) al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,
- 5) all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- 6) alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- 7) alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- 8) al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola mondo del lavoro;
- 9) ad arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- 10) a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- 11) ad accrescere la motivazione allo studio;
- 12) a realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

- 13) acorrelare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per gli studenti frequentanti i diversi indirizzi il percorso di alternanza verrà effettuato presso aziende e liberi professionisti in relazione ai diversi profili (Turistico, Odontotecnico ed Alberghiero nelle sue diverse declinazioni (Cucina, Pasticceria, Sala ed Accoglienza turistica).

Il presente progetto riporta le caratteristiche progettuali ed esecutive generali in base al quale potranno essere svolte le attività rappresentate presso aziende non tenendo conto delle peculiarità dei diversi indirizzi proposti. A tal proposito va sottolineato come per gli allievi dell'Alberghiero essendo previsto esame di qualifica al completamento del terzo anno di studi la normativa vigente prevede che, per il sostenimento dello stesso, l'allievo già al II anno deve svolgere attività di Alternanza per complessive 80 ore svolte con metodologia Stage presso aziende locali di settore già convenzionate e altre che in possesso dei requisiti richiesti vogliano iniziare questa forma di collaborazione.

Considerando la possibilità di sostenere esame di qualifica al compimento del terzo anno di studi prevista per gli allievi dell'IPSEOA va sottolineato che l'obbligatorietà normativa (20 ore obbligatorie al I° anno) viene rispettando coinvolgendo gli stessi in visite aziendali di settore del tessuto imprenditoriale territoriale. L'Istituzione scolastica infatti, nel corso degli anni ha stipulato diverse convenzioni (Cantina Simone Giacomo, Azienda vitivinicola Cecas (cantine di Castelvenere), Grand Hotel etc) con le principali strutture ricettive con ristorazione presenti sul territorio locale con le quali ha avviato questo forma di collaborazione con esiti positivi per tutte le parti in causa.

In questo caso l'ASL può svolgersi nelle ore pomeridiane senza l'interruzione delle attività didattiche.

Il progetto prevede tre fasi:

Fase 1 – preparazione allo stage e approfondimenti tematici. La prima fase avrà lo scopo di preparare i ragazzi allo stage con particolare riferimento agli aspetti normativi, didattici, comportamentali, assicurativi e logistici che il tirocinio comporta.

Fase 2 – stage in azienda. Ogni ragazzo verrà assegnato ad una azienda del settore, in cui avrà la possibilità e l'opportunità di misurare e verificare le proprie conoscenze e capacità in un contesto lavorativo.

Gli allievi del triennio dell'IPSEOA indirizzo enogastronomico saranno coinvolti in un viaggio di istruzione della durata di 5 giorni per visitare/partecipare alla Fiera della pasticceria di Rimini.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende di settore presenti sul territorio locale, nazionale ed estero.

DURATA PROGETTO

Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I momenti e gli strumenti utilizzati per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze sono:

- In itinere:
 1. Monitoraggio delle fasi operative
 2. Compilazione diario giornaliero
 3. Osservazione da parte del tutor aziendale
 4. Controllo periodico del tutor scolastico
 5. Relazione di autovalutazione
 6. Griglie di osservazione del tutor aziendale
 7. Esercitazioni pratiche
- Post alternanza
 1. Test di valutazione (a cura dello studente)
 2. Colloquio individuale

3. Esposizioni verbali (a cura dello studente)
4. Relazione tecnica (a cura dello studente)
5. Griglie di rilevazione e valutazione del tutor aziendale.

❖ **PROMOTER E GESTORE DEL PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO**

Descrizione:

Il progetto tende a favorire l'acquisizione di competenze specifiche per gestire con professionalità l'integrazione dei beni alimentari nel patrimonio enogastronomico e alla sua conseguente fruizione turistica. Esso mira a formare una figura professionale che:

- Si occupa della promozione turistica del territorio locale valorizzando i prodotti tipici legati al mondo del vino e della gastronomia;
- Gestisce il processo di pubblicazione e commercializzazione integrando turismo e cultura locale in un'ottica di sostenibilità, facendo leva sulle ricchezze autoctone del territorio (vigneti collinari, spazi agricoli e coltivazioni estensive) e sulla funzione che queste svolgono nella conservazione delle proprie identità.

Il progetto ha come destinatari gli allievi del triennio, del settore Accoglienza turistica che vogliono proporsi al mondo del lavoro con professionalità e competenza.

Il progetto si realizza con l'inserimento degli studenti in Aziende scelte dal Dirigente Scolastico al fine di delineare un modello di studio che consenta di coniugare la parte pratica-gestionale con quella teorica relazionandola successivamente in aula. La formazione in azienda mira a sviluppare le seguenti competenze in accordo con le linee guida degli istituti tecnici professionali:

- Apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- Acquisizione e sviluppo di competenze tecniche in contesti produttivi;
- Acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- Socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- Utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- Motivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;

- Raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale.

Il progetto si articola in tre fasi:

1. Preparazione
2. Svolgimento
3. Verifica

Nella prima fase gli allievi vengono preparati allo stage mediante approfondimenti tematici da svolgersi in classe allo scopo di fargli acquisire consapevolezza sugli aspetti normativi, didattici, comportamentali, assicurativi e logistici legati all'esperienza fuori contesto scolastico.

La seconda fase è operativa e pertiene allo svolgimento dello stage in azienda calendarizzato fuori dall'orario scolastico per gli allievi del triennio che a rotazione svolgeranno quest'attività nei fine settimana nel periodo gennaio-giugno per il corrente A.s. ed in questa fase ogni allievo assegnato ad una azienda di settore avrà la possibilità di misurare e verificare le proprie conoscenze e capacità in contesto lavorativo.

Infine, nella terza fase gli allievi, al rientro dallo stage, avranno l'opportunità di condividere con i propri compagni ed insegnanti l'esperienza vissuta, di conoscere le valutazioni effettuate dai tutor aziendali e scolastici e di redigere una dispensa/tesina sul tirocinio e compilare un questionario di valutazione dell'esperienza effettuata.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende di settore locali e nazionali

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I momenti e gli strumenti utilizzati per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze sono:

- In itinere:
 1. Monitoraggio delle fasi operative
 2. Compilazione diario giornaliero
 3. Osservazione da parte del tutor aziendale
 4. Controllo periodico del tutor scolastico
 5. Relazione di autovalutazione
 6. Griglie di osservazione del tutor aziendale
 7. Esercitazioni pratiche
- Post alternanza
 1. Test di valutazione (a cura dello studente)
 2. Colloquio individuale
 3. Esposizioni verbali (a cura dello studente)
 4. Relazione tecnica (a cura dello studente)
 5. Griglie di rilevazione e valutazione del tutor aziendale.

❖ **LA CUCINA DEL TERRITORIO E PRODOTTI DI FILIERA A KM 0: REALIZZAZIONE E SERVIZIO.**

Descrizione:

Il progetto ha come principale obiettivo quello di far acquisire ai giovani operatori della futura ristorazione maggiore consapevolezza nel realizzare e servire menù utilizzando prodotti locali permettendo così di affrontare i canali del benessere fisico approvvigionamento, stoccaggio e costo piatto.

Il progetto mira a formare una figura professionale che:

- è dotata di conoscenze tecniche, operative ed organizzative adeguate dell'area turistico-ristorativa.
- è caratterizzata da una approfondita conoscenza dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli locali per rispondere alle esigenze operative aziendali del territorio come richiesto dal

crescente interesse del mercato per il turismo enogastronomico.

- promuovere e conserva le tradizioni enogastronomiche locali.
- Cura l'abbinamento dei vini in funzione al tipo di menù.

Il progetto ha come destinatari gli allievi del triennio, futuri operatori di cucina e sala che vogliono proporsi al mondo del lavoro e incrementare il loro curriculum- vitae ed alle aziende alberghiere ristorative del territorio che si propongono come partner dell'Istituzione scolastica al fine di formare manodopera sempre più qualificata che in futuro potrà entrare a far parte delle proprie risorse umane.

Il progetto si realizza con l'inserimento degli studenti in Aziende scelte dal Dirigente Scolastico al fine di delineare un modello di studio che consenta di coniugare la parte pratica-gestionale con quella teorica relazionandola successivamente in aula. La formazione in azienda mira a sviluppare le seguenti competenze in accordo con le linee guida degli istituti tecnici professionali:

- Apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- Acquisizione e sviluppo di competenze tecniche in contesti produttivi;
- Acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- Socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- Utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- Motivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;
- Raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale.

Il progetto si articola in tre fasi:

1. Preparazione
2. Svolgimento
3. Verifica

Nella prima fase gli allievi vengono preparati allo stage mediante approfondimenti tematici da svolgersi in classe allo scopo di fargli acquisire consapevolezza sugli aspetti

normativi, didattici, comportamentali, assicurativi e logistici legati all'esperienza fuori contesto scolastico.

La seconda fase è operativa e pertiene allo svolgimento dello stage in azienda calendarizzato fuori dall'orario scolastico per gli allievi del triennio che a rotazione svolgeranno quest'attività nei fine settimana nel periodo gennaio-giugno per il corrente A.s. ed in questa fase ogni allievo assegnato ad una azienda di settore avrà la possibilità di misurare e verificare le proprie conoscenze e capacità in contesto lavorativo.

Infine, nella terza fase gli allievi, al rientro dallo stage, avranno l'opportunità di condividere con i propri compagni ed insegnanti l'esperienza vissuta, di conoscere le valutazioni effettuate dai tutor aziendali e scolastici e di redigere una dispensa/tesina sul tirocinio e compilare un questionario di valutazione dell'esperienza effettuata.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende di settore locali e nazionali

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I momenti e gli strumenti utilizzati per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze sono:

- In itinere:
 1. Monitoraggio delle fasi operative
 2. Compilazione diario giornaliero
 3. Osservazione da parte del tutor aziendale

4. Controllo periodico del tutor scolastico
 5. Relazione di autovalutazione
 6. Griglie di osservazione del tutor aziendale
 7. Esercitazioni pratiche
- Post alternanza
 1. Test di valutazione (a cura dello studente)
 2. Colloquio individuale
 3. Esposizioni verbali (a cura dello studente)
 4. Relazione tecnica (a cura dello studente)
 5. Griglie di rilevazione e valutazione del tutor aziendale.

❖ **PROJECT WORK**

Descrizione:

La ns. Istituzione scolastica nel prossimo triennio intende incrementare l'utilizzo di questa pratica di alternanza molto innovativa che partendo da Protocolli di intesa sottoscritti con il MIUR da Imprese pubbliche e private di grande dimensione offre innumerevoli percorsi.

Gli allievi possono venire in contatto con aziende di primaria importanza nazionale ed anche internazionale aderendo ai percorsi proposti che in alcuni casi prevedono lo svolgimento di moduli utilizzando i laboratori informatici della scuola in presenza di incaricati delle Aziende ed in altri casi utilizzando piattaforme appositamente predisposte per lo svolgimento dei percorsi proposti.

Le Aziende hanno lo scopo di far sperimentare alle classi aderenti, attraverso l'apprendimento, le dinamiche di un contesto complesso qual è l'azienda e quindi offrire uno scenario utile per orientarsi nel mondo del lavoro, per diventare imprenditore o per far parte di una organizzazione pubblica o privata.

Anche le aziende che propongono i percorsi predisponendo piattaforme formative digitali in molti casi prevedono eventi conclusivi nei quali gli allievi provenienti dalle scuole aderenti possono confrontarsi, partecipare a convegni, seminari formativi e quindi arricchire ulteriormente il proprio bagaglio esperienziale.

La comprensione dei meccanismi che regolano la vita di un'impresa sempre più spesso

vengono agevolati coinvolgendo gli allievi in attività che prevedono la fruizione di percorsi interattivi strutturati come giochi su siti web dedicati. Lo scopo del gioco è anche quello di far emergere la creatività degli allievi coinvolgendoli nella creazione di progetti d'impresa dove la stessa verrà definita negli aspetti fondamentali simulando il passaggio naturale dall'idea di prodotto/servizio alla creazione di impresa. I percorsi proposti stimoleranno anche la competitività positiva nell'apprendimento predisponendo giochi competitivi temporizzati con domande a risposta multipla relative alle diverse aree tematiche per le quali vengono dotate le piattaforme di materiale didattico e tutorial.

Questa pratica di alternanza è molto vasta è la ns. I.S. ha già aderito per l'anno scolastico in corso a moduli proposti dalla Camera di Commercio di Benevento aventi finalità di orientamento in uscita che saranno rivolti agli allievi del IV e del V anno e saranno svolti nei ns. laboratori informatici.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e privati

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I percorsi di ASL denominati project work come specificato in precedenza fanno un largo uso delle nuove tecnologie ragion per cui anche le valutazioni tengono conto delle possibilità offerte dall'informatica e dalla rete. Gli allievi per superare le diverse fasi dei moduli si vedranno somministrati questionari, test e quant'altro possa dimostrare l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste. Va ricordato anche che molto spesso a fine percorso viene richiesto che il gruppo classe partecipante al percorso formativo provveda all'elaborazione di un lavoro finale non solo finalizzato alla rappresentazione dei contenuti conosciuti ma e principalmente finalizzati a far emergere la propria auto-imprenditorialità.



IFS CONFAO:**Descrizione:**

IFS CONFAO è il **simulatore per l'impresa formativa** realizzato secondo la modalità dell'**Alternanza scuola-lavoro**, che recupera e aggiorna l'esperienza e gli strumenti del progetto *Rete delle Imprese Formative Simulate* già realizzato con successo dal Miur.

IFS CONFAO è un Simulatore per l'Impresa Formativa di nuova generazione che intende recuperare e aggiornare l'esperienza e gli strumenti tipici del progetto *Rete delle Imprese Formative Simulate* realizzato dal MIUR con successo pluriennale, ma attualmente non più operativo.

CONFAO, su sollecitazione di diverse istituzioni associate, ha lavorato per un recupero, un aggiornamento e un potenziamento dell'esperienza ed ha sviluppato il SIMULATORE IFS CONFAO.

Il modello IFS CONFAO è scientificamente organizzato con una corrispondenza rigorosa tra il simulato e il reale, unica eccezione per moneta e merci. realizzare un sistema nazionale simulato digitale. Mediante questa piattaforma agli studenti viene consentito di sperimentare il processo per l'attivazione di un'attività produttiva. Il percorso si articola in tre fasi ognuna delle quali è da completare in un anno e va dall'analisi dei fabbisogni del territorio, alla costituzione e al funzionamento della struttura aziendale. La piattaforma mette a disposizione del sistema un'infrastruttura tecnologica con i relativi software e un mercato elettronico, in cui le imprese simulate effettuano le transazioni commerciali e finanziarie. La piattaforma inoltre organizza un network di progetto attraverso cui le aziende simulate, e quindi studenti e docenti, comunicano e realizzano le attività nello spazio digitale del sistema IFS, si confrontano e mettono a patrimonio comune le rispettive esperienze.

Gli allievi delle classi V dell'I.I.S. Faicchio Indirizzo Turistico stanno completando il percorso previsto dalla piattaforma infatti, nel terzo anno di frequenza hanno studiato il mercato locale verificato in quale settore economico erano presenti bisogni insoddisfatti effettuando un'analisi del mercato di riferimento ed elaborando documenti poi inserimento in piattaforma. Nella seconda annualità prevista dalla piattaforma Confao gli stessi allievi componenti le due classi IV distintamente hanno provveduto a dare forma all'azienda elaborando uno studio di fattibilità, quantificando il fabbisogno finanziario e scegliendo la forma giuridica che meglio si prestava al raggiungimento degli scopi aziendali. Hanno concluso il percorso simulando la costituzione dell'azienda davanti al notaio compilando tutti gli allegati richiesti dalla legge e conseguentemente si sono visti

attribuire, dopo aver adempiuto agli obblighi inerenti la procedura formale prevista per avviare una nuova attività economica, Partita IVA, numero REA ed hanno anche potuto stampare Visura, certificati, etc.)

La terza ed ultima fase prevista dalla piattaforma vede gli allievi delle classi V misurarsi con gli aspetti gestionali quotidiani che le aziende si trovano a dover affrontare in materia di produzione, nel ns. caso di servizi turistici, promozione e vendita utilizzando l'e-commerce.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Piattaforma Confao

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione previste sono diverse in primo luogo il tutor scolastico e tutti i docenti del consiglio di classe valuteranno in itinere gli allievi in base alla loro partecipazione attiva al lavoro in piattaforma, alla capacità di lavorare in team, allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni ricoperte nell'organigramma dell'azienda. In generale quindi gli allievi saranno oggetto di valutazione anche in relazione alla loro attitudine a calarsi in una struttura complessa che seppur simulata deve per poter procedere in piattaforma superare degli step realistici sia in materia burocratici che economici/finanziari.

- L'attività degli studenti sarà verificata in itinere mediante:
 1. Monitoraggio delle fasi operative
 2. Compilazione diario giornaliero
 3. Controllo periodico del tutor scolastico
 4. Relazione di autovalutazione

6. Esercitazioni pratiche

Bisogna ricordare che la valutazione viene effettuata indirettamente dalla piattaforma Confao in quanto agli allievi non è consentito il passaggio ad una fase successiva se prima non sia stata completata la precedente come è usuale nella gestione aziendale

❖ **L'INCLUSIONE NELLA SCUOLA PER UN'INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ**

Descrizione:

L'I.I.S. di Faicchio è particolarmente attenta alle tematiche rel.

- attive all'inclusione degli allievi portatori di bisogni educativi speciali ed a tal proposito organizza strutturalmente durante l'intero ciclo di studi numerose attività di alternanza scuola lavoro. Dette attività vengono previste nei PEI degli studenti tenendo conto della natura delle difficoltà con cui essi si trovano a dover convivere. I percorsi vengono realizzati grazie alla preziosa collaborazione di aziende particolarmente sensibili alle tematiche inerenti l'inclusione sociale degli allievi per i quali l'istituzione scolastica predispone progetti educativi individuali dove sono previsti periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico.

Al momento oltre a quelli rappresentati singolarmente è stato svolto come da convenzione stipulata con il CTS di Benevento il percorso di alternanza che ha visto coinvolti n° 2 allievi del triennio che hanno svolto le ore di alternanza presso le aziende indicate dal CTS.

L'I.I.S. ha anche aderito ad una rete di scuole presenti sul territorio locale al fine di condividere progettazione e realizzazione di percorsi in tema di alternanza e di inclusione ed in futuro si propone di ampliare detta rete.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende di settore locali

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I momenti e gli strumenti utilizzati per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze fissate negli obiettivi dei progetti sono predisposti tenendo conto delle esigenze degli allievi partecipanti e delle loro capacità sia in itinere monitorando lo svolgimento delle fasi operative mediante la compilazione del diario giornaliero. L'osservazione dell'allievo spetterà al tutor aziendale ed al tutor scolastico. Saranno anche acquisiti al termine del periodo di alternanza se possibile mediante somministrazione di test o mediante colloqui individuali i riscontri degli allievi sull'esperienza fuori contesto vissuta.

❖ UN LUOGO SICURO PER UN LAVORO SICURO**Descrizione:**

È noto come la normativa sulla sicurezza consideri lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore. La formazione che dovrà seguire lo studente è regolata dall'articolo 37 del TU (*Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti*) e dagli Accordi Stato Regioni del 2011. Due in linea generale dovranno essere i momenti formativi. Il primo **Formazione generale**, il secondo **Formazione specifica**, riferita ai rischi e alle caratteristiche del luogo di lavoro che ospiterà lo studente. Come disposto dal Manuale INAIL MIUR, l'impegno dell'istituzione scolastica riguarda la **formazione generale per n° 12 ore**, che viene certificata da un **Attestato di frequenza** e superamento della prova di verifica, costituente un credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Con riguardo, invece, alla formazione specifica, lo studente che partecipa alle esperienze di alternanza dovrà svolgere una formazione di durata variabile, in funzione del settore di attività svolta dalla struttura ospitante e del relativo profilo di rischio. Detta formazione specifica, secondo il D.Lgs.81/2008, articolo 37, comma 1, è a cura del datore di lavoro, identificato nel soggetto ospitante, che conosce, infatti, i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli allievi completeranno il percorso di formazione previsto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro rispondendo ad un questionario predisposto al fine di accertare e certificare l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste dalla normativa.

❖ LA SCUOLA AL LAVORO E IL LAVORO A SCUOLA

Descrizione:

Nell'attuale contesto socio-economico la carriera lavorativa si configura come un percorso evolutivo articolato in una sequenza di eventi, in parte formativi e in parte lavorativi, che occupano tutta la vita attiva del soggetto.

L'acquisizione della professionalità tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e acquisizione di abilità operative.

Introdurre nel percorso formativo un progetto di alternanza Scuola/Lavoro educa i giovani ad assumere il principio della discontinuità come modalità ricorrente cui rapportarsi nella propria vita professionale.

In particolare l'esperienza di tirocinio/stage è una situazione che stimola a passare dalle mere competenze alle abilità, a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Cresce così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo.

Questo progetto è articolato in tre moduli uno per ogni indirizzo:

- 1) **"Working in the lab"** con destinatari gli allievi dell'ITT

2)" **Non solo libri.....alternando si apprende**" con destinatari gli allievi dell'IPSEOA

3) "**Il piacere del fare**" con destinatari gli allievi dell'odontotecnico

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Rete di imprese

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati attesi sono i seguenti:

- Possibilità concreta di inserimento nel mercato del lavoro italiano ed estero;
- Crescita professionale e umana degli allievi;
- Conoscenza di realtà produttive e professionali internazionali;
- Maggiore conoscenza della lingua inglese con attenzione particolare alla Technical terminology.

Valutazione

Sarà effettuata con verifiche in itinere organizzate dal tutor aziendale e finali organizzate dai docenti del Consiglio di classe , tenuto conto delle indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico che forniranno elementi utili alla valutazione degli obiettivi prefissati per ciascun studente.

❖ THE SCHOOL MEETS THE JOB

Descrizione:

Il progetto mira a far realizzare una esperienza all'estero che migliori le capacità comunicative in lingua inglese da utilizzare nel proprio CV per potere successivamente alla conclusione del percorso scolastico avere maggiori opportunità per l'accesso nel mercato del lavoro.

Il progetto farà quindi sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di una unità operativa. Sul piano metodologico esso non può quindi che assumere il principio del learning by doing, ovvero coinvolgere direttamente i partecipanti nelle attività produttive previste sulla scorta di una programmazione a monte operata e coordinata dal tutor aziendale e da quello interno.

Dopo una prima fase di osservazione, che mira a rendere familiare il contesto operativo, verrà pertanto predisposto un piano di attività che vedrà i partecipanti operare a rotazione su varie fasi del ciclo produttivo.

Sono previsti inoltre momenti strutturati di debriefing col tutor aziendale al fine di elaborare sul piano concettuale quanto operato direttamente e di dirimere eventuali dubbi o aree non chiare.

Considerata il limitato numero di ore previste per la realizzazione della figura professionale, alcuni moduli non previsti all'interno della struttura del progetto saranno sviluppati nelle ore curricolari

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Rete di imprese

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- Possibilità concreta di inserimento nel mercato del lavoro italiano ed estero;
- Crescita professionale e umana degli allievi;

- Conoscenza di realtà produttive e professionali internazionali;
- Maggiore conoscenza della lingua inglese con attenzione particolare alla Technical terminology.
-

Valutazione

Sarà effettuata con verifiche in itinere organizzate dal tutor aziendale e finali organizzate dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico che forniranno elementi utili alla valutazione degli obiettivi prefissati per ciascun studente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ NON LASCIATECI IN DISPARTE

Il progetto «Non lasciateci in disparte», per l'a.s. 2018/19, nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno, in conformità al DL del 13 aprile 2017, n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"; e al DL del 13 aprile 2017 n.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107". La qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola. L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio hanno messo in evidenza molteplici problematiche di disagio sociale dovute a carenza di occasioni di aggregazione e crescita culturale, nonché a dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze inferiori agli standard previsti. Il diffuso fenomeno dell'emigrazione da

Paesi stranieri ha generato un tessuto sociale eterogeneo, con fenomeni giovanili tipici, quali bullismo, insuccesso e dispersione scolastica. In quest'ultima problematica confluiscono, molto spesso, situazioni di disagio connesse al contesto sociale, culturale, economico e familiare, oltre che a dinamiche di tipo soggettivo. Tale situazione ha indotto gli operatori scolastici ad impegnarsi promozione di unacultura dell'inclusione, che oltre ad alimentare uno sguardo osservante sui problemi e sulle possibilità espressi da un gruppo comprendente un alunno con bisogni speciali, deve attuare spazi e momenti didattici volti a creare una reale integrazione che parte dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi. Il progetto troverà la sua attuazione attraverso i seguenti microprogetti: • Laboratorio artistico-espressivo Emozion.....Arti, • Oltre lo schermo: cineforum diversità e inclusione, • Cucina 2.0, Percorso cantine, • Le strade dell'olio, Psicomotricità, • Percorso trekking, • Un sentiero per tutti, • Musica e movimento: facilitatori di relazioni e di apprendimenti, • Tam Tam: ciò che vedo a scuola, • I mestieri del cinema. • Dolce...Mente Per gli allievi con percorso differenziato si prevede, inoltre, una flessibilità per l'organizzazione dei laboratori pratici con l'esclusiva presenza del docente specializzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio affettivo; • fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di interagire; • potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; • promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica esociale; • dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili laddove è possibile, nel mondo lavorativo Il progetto è volto a garantire: • l'integrazione scolastica e la socializzazione, a migliorare le capacità manuali, comunicative creative, in maniera particolare per gli allievi disabili; • dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, e per migliorarne il successo scolastico e formativo; • prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; • favorire la crescita delle

motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica; • istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento apprendimento. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "farbene" (senso dell'autoefficacia).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO PROFESSIONALIZZANTE IPSEOA

Il progetto mira a far acquisire padronanza nell'espressione orale utilizzando un linguaggio tecnico settoriale, nonchè, ad ampliare e consolidare nei giovani studenti le competenze professionali acquisite durante il corso di studi. I moduli previsti sono: - lingua madre; - arte della pizza; - cucina innovativa; - cake design; - scultura delle verdure; - latte art; - bar tender; - animatore turistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di competenze specifiche per rispondere con professionalità all'evoluzione dei bisogni dei consumatori. Pensare in modo creativo; Sviluppare, progettare, creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ "LE SENTINELLE DELLA SALUTE"

Il progetto mira a prevenire e a educare alla salute e al benessere della persona, incentivando i giovani ad adottare stili di vita corretti. Esso prevede l'esecuzione di screening sanitari, estremamente importanti per evitare la comparsa o l'aggravamento di varie patologie. Il progetto prevede il coinvolgimento degli assi: - Sociale; - Cittadinanza e Costituzione; - Scientifico-Tecnologico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso incontri a tema programmati si mira a rendere maggiormente più consapevoli sulle seguenti tematiche affrontate: - Dipendenza dal fumo; - Dipendenza dall'alcool; - Dipendenza da cellulare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Lions Clubs International: assoc. umanitaria di volontariato

❖ "CITTADINANZA ATTIVA"

Cittadinanza Attiva è un progetto di formazione promosso e curato dal Centro Studi Sociali Bachelet ONLUS della Diocesi di Cerreto Sannita – Teles – Sant'Agata de' Goti in collaborazione con Università, Istituzioni ed Enti Locali, che mira alla sensibilizzazione, diffusa e qualificata, di giovani e adulti della nostra realtà territoriale. Attraverso laboratori di formazione pensati per promuovere nei giovani una corretta crescita all'impegno civile e alla responsabilità sociale attraverso l'approfondimento, la riflessione e il confronto sui delicati temi della legalità. L'area tematica di riferimento è quella sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nell'ambito dei seguenti obiettivi formativi della L. 107/15 comma 7: - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (L. 107/15 Art. 1 comma 7 lettera d) - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (L. 107/15 Art. 1 comma 7 lettera d) Il corso è destinato a giovani, regolarmente iscritti al terzo, quarto e quinto anno di un istituto di istruzione superiore e adulti per condurli ad una conoscenza e ad un

approfondimento di valori universalmente condivisi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

C.S.S. Bachelet ONLUS - Diocesi di Cerreto
Sannita (BN).

❖ A CIASCUNO IL SUO SPAZIO

lo sportello ascolto attivo in orario scolastico è finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. Si avvale di uno psicologo come figura di sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi e come consulenza che favorisca lo stare bene a scuola, e e ri-orienta l'adolescente in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione e ristabilisce priorità sulla base dei valori del ragazzo .

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono i seguenti: - favorire una relazione all'interno dei gruppi classe - facilitare la comunicazione tra alunno-famiglia-scuola - prevenire situazioni di disagio attraverso laboratori su specifiche tematiche - favorire una maggiore consapevolezza di sé e un più autentico contatto con le persone - facilitare la conoscenza e l'accesso a strutture presenti sul territorio Le competenze attese riguardano l'individuazione di tutte quelle situazioni di disagio personale che rimandano a un invio a strutture esterne adeguate per quelle situazioni ad alto rischio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ AGRICOLTURA SOCIALE

E' un progetto che nasce per costituirsi come punto di incontro e di ascolto dove le fragilità possono diventare risorse che contribuiscono al cambiamento. Con esso si tenta di accompagnare la vita delle persone per produrre innovazione sociale. E' un laboratorio formativo ed educativo con i giovani che cresceranno nelle abilità di leggere i bisogni dei loro territori e si attiveranno per generare nuovi servizi nelle proprie comunità generando benessere e coesione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono i seguenti: - creazione di processi di rete e progettazione condivisa tra scuola, organizzazioni di volontariato e soggetti diversi che operano sul territorio per ridurre l'esclusione sociale; - dare risposte concrete ai fragili partendo dall'energia dei giovani; - organizzazione di campagne con percorsi per giovani ed esperienze di lavori condivisi; - sensibilizzazione e formazione ad una nuova cultura del volontariato mediante laboratori di agricoltura sociale. Le competenze attese riguardano la creazione di una fattoria sociale di comunità nella quale sperimentare un modello di agricoltura innovativo e sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse territoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ LA SCUOLA DIGITALE

“L’espandersi delle reti e dei linguaggi massmediali, pur rischiando di produrre effetti di conformismo e di indurre abitudini di ricettività puramente passiva, rappresentano una importante fonte di informazione e stimolazione culturale”. La scuola non può ignorare questo strumento così ricco di potenzialità, sia a livello cognitivo sia a livello creativo, per lo sviluppo del sapere “ologrammatico”. Da qui l’importanza di una progettazione di percorsi di alfabetizzazione informatica significativi per l’alunno che lo inducano a provare, esplorare, tentare, sbagliare e trovare soluzioni. In questo modo il computer, diventa anche mezzo di sollecitazione dei processi di problem solving e di pensiero divergente nei ragazzi

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di processo sono: Avviare alla conoscenza di alcune tecnologie informatiche multimediali -Familiarizzare col computer e acquisire manualità informatiche. -Apprendimento graduale di alcune funzioni di Word, Paint. -Acquisire abilità in ambito espressivo, creativo, comunicativo. -Impiegare la Lim, come supporto tecnico per la visione e la esercitazione condivisa delle attività programmate. -Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco per la soluzione dei problemi e per la scelta di strategie giuste (giochi informatici e interattivi). Le competenze attese sono :Cogliere nell’impiego delle tecnologie un modo utile per apprenderne il loro utilizzo a scopo didattico, creativo e formativo. Competenza chiave europea Consapevolezza ed espressione culturale Comunicazione nella madrelingua Competenze tecnologiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LEGALITÀ, DEMOCRAZIA ED ECONOMIA ETICA

Promozione di progetti e percorsi atti a stimolare gli studenti verso lo sviluppo di una coscienza civica responsabile e di una cultura della legalità intesa come rifiuto di ogni forma di sopraffazione morale ed economica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i giovani alle istituzioni. - Far acquisire consapevolezza del ruolo delle Istituzioni nella vita dei cittadini. - Favorire lo sviluppo del sé in una cultura di rispetto delle norme e di fiducia nelle istituzioni democratiche. - Favorire una crescita civile ed etica. - Promuovere negli studenti la cultura della legalità economica e la consapevolezza della convenienza della stessa. - Prevenzione e contrasto ai fenomeni legati alla diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

❖ DALLA PIGNATTA ALLA.....

L'intervento segue l'analisi dei bisogni sociali e culturali del nostro territorio : Il nostro territorio è ricco di tradizioni enogastronomiche, ancora affidate agli anziani, custodi di saperi pratici che rischiano di scomparire, senza un adeguato passaggio di testimone. Storia viva, fatta di piccole cose genuine da acquisire e fare in modo che queste tradizioni orali non vadano nel dimenticatoio. Far conoscere la storia e cultura locale instaurando un rapporto interculturale tra le generazioni più anziane e quelle più giovani e con tutti gli attori pubblici e privati in un'ottica di divulgazione dei principi della cittadinanza attiva. Il progetto va necessariamente supportato da attività che rafforzino contenuti e obiettivi propri del percorso scolastico e che consentano ai destinatari di "approfondire in maniera ludica" temi legati alla storia locale. Bisogna cioè pensare al territorio come un cantiere/laboratorio, dove integrare sia le testimonianze del passato e sia l'innovazione socio-economica. Per fare ciò è necessario qualificare l'esistente e porlo in sintonia con le aspettative attuali, attraverso la dimensione culturale della salvaguardia. Le tradizioni locali hanno bisogno, vivendo noi in una società frenetica e meno attenta all'ambiente culturale,

sociale e fisco, di una maggiore attenzione e cura, per tutelarne la loro esistenza ed il ricordo legato ad esse. Il progetto nasce, dunque, dall'esigenza di offrire agli studenti e ai destinatari attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette, il cui proposito è quello di rafforzare il senso storico-artistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per divulgare e valorizzare la storia e la cultura locale è necessario conoscere e analizzare la storia intesa come globale che è la somma delle storie e culture locali, a tal proposito si necessita un recupero delle memorie locali intese nell'espressione più ampia possibile. Attraverso l'accumulo dei ricordi, racconti, esperienze, si costruisce la persona come insieme di idee e valori, quindi l'identità culturale non è un'acquisizione permanente ma va conservata e curata per non perderla. Quando avvengono dei cambiamenti sociali, economici e tecnologici, l'identità culturale può divenire molto fragile e delicata, modificandola o perdendola completamente. Quindi la riscoperta e la rivalutazione delle radici, del passato è importante perché rappresenta il portatore di un seme che deve dare un frutto, ossia il futuro, in cui il passato deve essere sempre presente. Il progetto nasce dall'idea di offrire alla comunità scolastica occasioni per poter intraprendere percorsi legati alla promozione dello studio, della conoscenza storico-critica e della pratica delle arti (musica, canto, danza, recitazione), nonché la conoscenza del patrimonio culturale, nelle sue diverse dimensioni. Si propone, inoltre, il potenziamento dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico-pratico. L'idea è, inoltre, quella di realizzare interventi educativi finalizzati a: - Realizzare una piacè teatrale che metta in risalto storie e tradizioni con canti e balli, - Stimolare la curiosità delle studentesse e degli studenti verso il sapere pratico e le tradizioni orali; - Ricercare e valorizzare le tradizioni popolari e le produzioni gastronomiche locali; - Avvicinare le persone al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune, condiviso e coordinato da un responsabile. 1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità Il progetto mira a favorire la consapevolezza dell'identità culturale attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali ed artistiche del territorio. Lo scopo è quello di qualificare l'offerta di servizi informativi e sostenere azioni di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio storico locale attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto culturale e che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni. Nello specifico, si intende: 1. Aumentare la

consapevolezza nelle studentesse e negli studenti del considerevole valore del patrimonio, il quale rappresenta una ricchezza inespressa del territorio; 2. Rendere più appetibile la fruizione del territorio; 3. Far conoscere, soprattutto le tradizioni, gli usi e i costumi locali; 4. Promuovere diverse forme d'arte per raccontare il vissuto di un popolo e condividere emozioni che rappresentano la storia di una civiltà. I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, sono i seguenti: - aumento del senso di appartenenza e di impegno sociale, in particolare modo nei giovani; - consolidamento e gestione integrata delle informazioni inerenti il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale; - rispetto per le storie, tradizioni usi e costumi degli altri; - realizzazione di prodotti artistici e culinari concreti; - apprendimento più motivante e gratificante; - potenziamento di abilità motorie, espressive, sensoriali, comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, ma soprattutto prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come social classroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità. Infatti, il digitale:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto di quelli BES),
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze,
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale,
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»,
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica,
- incrementa la motivazione e il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

coinvolgimento degli alunni,

- trasforma i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica),
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante.

Il nostro PNSD ha le seguenti finalità:

- monitorare, attraverso un questionario predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle tic per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare,
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni,
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e

STRUMENTI
ATTIVITÀ

strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom,

- favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

- diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una biblioteca digitale d'istituto,

- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati come l'uso del registro elettronico, della posta elettronica, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del sito web.

Si precisa che l'istituzione scolastica è sempre attenta ed aperta alle future innovazioni in campo digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

digitali applicate

Maggiore competenza digitale.

Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).

Avvio al pensiero computazionale con il coding

Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni,
 - migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom,
 - favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
 - diminuire la distanza tra esperienza

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- comune, cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una biblioteca digitale d'istituto,
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati come l'uso del registro elettronico, della posta elettronica, comunicazioni scuola - famiglia attraverso l'aggiornamento costante del sito web.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

FAICCHIO - BNRC02301T

SEDE COORD. CASTELVENERE - BNRH023013

ISTITUTO TECNICO AGRARIO - BNTF02301B

FAICCHIO - BNTN023013

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione è un processo dinamico il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

Ha per oggetto:

- il processo di apprendimento,
- il rendimento complessivo,
- il comportamento (la valutazione del comportamento è disgiunta dalla

valutazione del profitto art. 4 c.3 D.p.R 249/98 e concorre, collegialmente, all'attribuzione del voto di condotta).

Ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti impiegati (verifica formativa);
- accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità (verifica sommativa);
- pervenire, attraverso la verifica, all'autovalutazione degli alunni.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza, trasparenza e tempestività; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Inoltre, al fine di una chiara e condivisa valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili al curriculum formale e sostanziale dello studente, è necessario raccordare le esperienze di progetto, di attività e di alternanza scuola lavoro con le attività ordinarie e potenziare il raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'istituto. Tutto ciò per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti, dentro un'idea di Scuola come centro culturale permanente e di territorio.

Per quanto attiene alla valutazione si è sviluppata in modo sensibile e con piena coerenza dalla semplice misurazione ad un rapporto armonico tra misurazione, certificazione e valutazione come elemento finale del processo. In questo senso c'è stata una vera personalizzazione solo per una parte degli studenti del Liceo, ma in realtà azioni personalizzanti sono state messe in atto per tutti gli studenti del triennio, partendo dall'alternanza scuola lavoro e terminando nel lavoro del Piano per l'inclusione e il supporto all'orientamento e allo sviluppo delle proprie competenze. L'alternanza scuola lavoro sta rendendo irreversibile il processo di personalizzazione in senso positivo degli studenti del triennio (e dei loro curricoli). Inoltre è stato possibile aumentare le prestazioni didattiche degli studenti medi dentro un percorso di aumento degli studenti con risultati molto positivi.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1) valutazione diagnostica o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) valutazione formativa finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).

3) valutazione sommativa che può assumere due articolazioni:

- può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

Al fine di realizzare una valutazione il più possibile obiettiva, attendibile e omogenea si stabilisce di utilizzare una terminologia condivisa da tutti i consigli di classe, la cui fonte normativa risiede nelle indicazioni contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati sono stabiliti i seguenti principi generali:

- Biennio

La valutazione sarà di tipo orizzontale pertanto ogni singolo allievo deve essere valutato in base al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, ossia in confronto a se stesso e non in confronto ad altri ed in conseguenza, per quello che può dare, sempre naturalmente tenendo conto degli standard minimi richiesti da ciascuna disciplina. Inoltre, la valutazione deve essere temporale (vale solo per un certo tempo), positiva (valuta ciò che è evidente e che l'alunno ha, non quello che gli manca), proiettiva (non valuta il definitivo, ma il dinamico) e formativa (dichiara la crescita ottenuta). Sarà necessario, al termine del secondo anno, procedere alla certificazione delle competenze effettivamente acquisite dallo studente, sia nell'ambito delle discipline comuni che di quelle d'indirizzo.

- Triennio

la valutazione sarà ai sensi della normativa vigente, di tipo verticale, ponendo lo studente entro la classifica valoriale dei membri della classe, e certificativa, dovendo accertare e dichiarare conoscenze e competenze conseguite da ciascun alunno, utilizzabili in sede istituzionale.

Si rimanda all'allegato per le griglie di valutazione relative ai livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti ed ai livelli essenziali di competenza, declinati in Obiettivi Socio-Comportamentali, Obiettivi Cognitivi Trasversali, Obiettivi Cognitivi Disciplinari (Attività ed Insegnamenti di Area Generale), Competenze dell'area di indirizzo.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento dello studente deve essere improntato, come stabilito negli obiettivi socio-comportamentali (Cfr. Griglie di valutazione- sezione criteri di valutazione comuni), al rispetto della Costituzione, delle leggi, delle regole, delle persone, delle idee, dell'educazione, della convivenza attiva e civile. Inoltre, lo studente deve rispettare la proprietà altrui sia pubblica, sia privata e deve avere un comportamento ispirato al decoro, ai valori democratici e solidali, alla collaborazione e all'integrazione, al rispetto e al rapporto costruttivo con l'istituzione.

Il comportamento è monitorato nell'ambito del suo percorso di cittadinanza:

- in aula durante le ore di lezione;
- in aula durante i cambi di ora;
- nella scuola (sia negli spazi aperti, sia in quelli coperti) nell'ambito di attività strutturate, ricreative, didattiche, sociali;
- nei tempi di studio individuale o di gruppo anche pomeridiano;
- nell'ambito di progetti;
- nelle uscite d'istruzione di qualunque tipo;
- nelle attività sportive e culturali d'istituto;
- nei rapporti con i docenti, con il personale ausiliario, con gli studenti e con i visitatori esterni;
- nel suo rapporto con i beni mobili e immobili di proprietà pubblica e privata;
- durante le attività di alternanza scuola lavoro.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI
COMPORTAMENTO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Ammissione degli alunni alle classi seconde-terze

Nello scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva occorre che:

1. la valutazione finale nelle varie discipline non presenti alcuna insufficienza inferiore a 4/10 e il voto di condotta non sia inferiore a 6/10;
2. le insufficienze con voto 4-5 non siano superiori al numero di quattro, di cui massimo 3 relative a discipline scritte o pratiche professionalizzanti.

Ammissione degli alunni alle classi quarte-quinte

Nello scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva occorre che:

1. la valutazione finale nelle varie discipline non presenti alcuna insufficienza inferiore a quattro e il voto di condotta non sia inferiore a 6/10;
2. le insufficienze con voto 4-5 non siano superiori al numero di tre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :
- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline

valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del Decreto Legislativo n.62/2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Tale tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel

terzo anno di corso. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

ALLEGATI: CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITO.pdf

Criteri di valutazione alunni in condizioni di disabilità :

Al fine di una valutazione coerente alle vigenti normative e ai bisogni di apprendimento degli alunni con difficoltà certificate, la scuola persegue le seguenti indicazioni operative. Bisogna tenere presente che, per garantire il diritto allo studio, all'educazione e all'integrazione degli alunni diversamente abili, sono previste particolari procedure e tutele, regolate dalla normativa, che interessano tutto il percorso scolastico e che entrano anche nel campo specifico della valutazione. Gli alunni disabili hanno una certificazione ottenuta secondo le modalità descritte dal DPCM del 23/2/2006 n.185. Rimangono esclusi da tali interventi tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento che non sono in possesso di tale certificazione e che rientrano nei percorsi scolastici regolari. Restano esclusi anche quelli con certificazione di cui DPCM del 23/2/2006 n.185 per i quali i genitori hanno scelto di non avvalersi delle opportunità offerte dalla normativa per l'integrazione scolastica.

Il 1° comma dell'art. 9 del DPR del 22/06/09 dice "La valutazione degli alunni disabili ...è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'art.314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. La valutazione educativo-didattica degli alunni, di esclusiva competenza del personale docente, avviene sulla base del P.E.I. che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. Tutti i docenti della classe concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, quindi, tutti sono corresponsabili del momento valutativo. Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione rappresenta una fase ineludibile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo.

DIFFERENZA TRA OBIETTIVI MINIMI E OBIETTIVI DIFFERENZIATI

Ci sono due percorsi da seguire: nel primo caso gli obiettivi didattici sono minimi, ma sempre riconducibili a quelli della classe, nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo.

Primo percorso

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche;
2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o la trasformazione delle prove del Ministero in sede d'esame (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170). Durante lo svolgimento delle prove d'esame nelle classi terze professionali, l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione. Nelle classi quinte la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Gli

alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Secondo percorso

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. (piano educativo individualizzato). Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Inoltre, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Gli alunni di terza classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo.(art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01). Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica.

Conclusioni e considerazioni

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi. E' altresì possibile prevedere gli obiettivi minimi fino alla qualifica e proseguire nell'ultimo biennio con la programmazione differenziata. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento

riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione. E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON-FORMALI:

L'influenza del non formale e dell'informale è notevole per la sua ricaduta sullo sviluppo in senso positivo sulla scuola e sui singoli studenti. E' proprio lo sviluppo dell'informale e del non formale da parte della scuola che ha permesso di intercettare le molte proposte del territorio e le linee di tendenza culturali e didattiche degli anni a venire. Pertanto, l'inserimento di tutte le attività della scuola, nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti, comporta l'esigenza di progettare:

- a. attività che abbiano diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie e che debbano prevedere sempre valutazione (voti o crediti disciplinari),
- b. attività di carattere formativo che possano avere un riconoscimento nell'ambito del curriculum ordinario.

Si rimanda all'allegato per le griglie di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI NON-FORMALI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola monitora costantemente i bisogni educativi dell'utenza scolastica che ha maggior bisogno di supporti educativi e didattici (diversamente abili, BES, alunni stranieri da poco in Italia) e riesce a creare, con la pratica quotidiana, con una forte progettualità e attività come convegni, sportello-ascolto, un clima di apprezzabile serenità in cui tutti i soggetti si sentono accettati per le loro diversità. In particolare nell'anno scolastico 2015/2016, sono stati realizzati progetti specifici per l'inclusione degli alunni diversamente abili, come il progetto pilota nell'ambito dell'ASL promosso dal CTS di riferimento e il progetto VIVERE LO SPORT-Cip Campania per la promozione dello sport paralimpico.

Punti di debolezza

Mancano supporti e servizi alle famiglie in difficoltà, figure specialistiche per una maggiore integrazione degli alunni diversamente abili e per gli alunni stranieri da poco in Italia. Non vi sono mediatori culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola soprattutto tramite i PON, le attività di recupero e potenziamento, partecipazione a gare e concorsi ed attività extracurricolari rafforza le competenze chiave delle discipline e dell'educazione alla cittadinanza.

Punti di debolezza

Occorre potenziare ed implementare le competenze degli alunni del biennio.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Ambito sociale B04 - Comune capofila
Cerreto Sannita
CTS Benevento - CTI Telese Terme

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile (come deve essere anche il P.E.I. per gli alunni che presentano le difficoltà sopra descritte). Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Con la legge n. 104/92, dunque, si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni, previste dalla legge n. 517/77, al piano educativo individualizzato e, conseguentemente, "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. DIFFERENZA TRA OBIETTIVI MINIMI E OBIETTIVI DIFFERENZIATI Chiarimenti sulla Programmazione Semplificata (Obiettivi Minimi) e Differenziata (Obiettivi Differenziati, non riconducibili ai programmi della classe). Ci sono due percorsi da seguire: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe, nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai

programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo. I percorsi sono 2: Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali e Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali per quella precisa classe in cui è inserito l'alunno disabile, o con difficoltà di apprendimento. Primo percorso Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: 1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; 2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Le prove equipollenti possono consistere in: 1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA). 2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). 3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91). 4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94). Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170). Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione. Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio. Secondo percorso Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione

differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Gli alunni di terza classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo.(art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01). Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica. Conclusioni e considerazioni Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi. E' altresì possibile prevedere gli obiettivi minimi fino alla qualifica e proseguire nell'ultimo biennio con la programmazione differenziata. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione. E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi

ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno. L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il DPR, dunque, ribadisce che il P.E.I. viene stilato dagli operatori delle unità sanitarie competenti e dal personale della scuola, relativamente al quale precisa che devono partecipare i docenti di sostegno e anche quelli curricolari (sempre con la partecipazione dei genitori e dell'insegnante operatore psico-pedagogico). La redazione del P.E.I., in conclusione, è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. La stesura del PEI è condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti con a Diocesi e con L'ambito di Cerreto Sannita

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Al fine di una valutazione coerente alle vigenti normative e ai bisogni di apprendimento degli alunni con difficoltà certificate, la scuola persegue le seguenti indicazioni operative. Bisogna tenere presente che per garantire il diritto allo studio, all'educazione e all'integrazione degli alunni diversamente abili sono previste particolari procedure e tutele, regolate dalla normativa, che interessano tutto il percorso scolastico e che entrano anche nel campo specifico della valutazione. Gli alunni disabili hanno una certificazione ottenuta secondo le modalità descritte dal DPCM del 23/2/2006 n.185 (non è più sufficiente la sola attestazione di handicap. Redatta dal neuropsichiatra). Rimangono, quindi esclusi da tali interventi tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento che non sono in possesso di tale certificazione e che rientrano nei percorsi scolastici regolari. Restano esclusi anche quelli con certificazione di cui DPCM del 23/2/2006 n.185 per i quali i genitori hanno scelto di non avvalersi delle opportunità offerte dalla normativa per l'integrazione scolastica. Il 1° comma dell'art. 9 del DPR del 22/06/09 dice "La valutazione degli alunni disabili ... è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'art.314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. La valutazione educativo - didattica degli alunni, di esclusiva competenza del personale docente, avviene sulla base del P.E.I. che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. Tutti i Docenti della classe, non solo l'insegnante di sostegno, concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, quindi, tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo. Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione rappresenta una fase ineludibile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo. Di norma, per gli alunni con minoranze fisiche e/o sensoriali non si procede a valutazione differenziata, ma si definisce esclusivamente l'uso di particolari strumenti didattici che consentano l'apprendimento

e la verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e nazionale promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio e nazionale, sotto l'attenta guida di docenti tutor. Il nostro Istituto accoglie da sempre un congruo numero di alunni diversamente abili proveniente da diversi paesi dell'interland Sannita. I docenti di sostegno sono di diverse aree, tecnica, umanistica, scientifica e psicomotoria, questi attraverso competenze specialistiche e relazionali in accordo con i docenti curricolari, le famiglie dei ragazzi, l'Unità Multidisciplinare attuano interventi finalizzati a promuovere la personalità di ciascun alunno tenendo conto sempre delle reali capacità e potenzialità. Attività svolte e misure di integrazione: • Accoglienza ed inserimento degli alunni nelle diverse classi in particolare le prime; • Collaborazione e mediazione con la scuola di provenienza, le famiglie e gli specialisti del sistema sanitario per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato), l'aggiornamento del PDF, Diagnosi Funzionale per l'individuazione di nuovi casi; • Collaborazione e raccordo con le diverse agenzie educative sul territorio per la realizzazione di progetti e percorsi alternativi al curriculum tradizionale soprattutto per i ragazzi che seguono una programmazione differenziata. • Aggiornamento e formazione dei docenti relativamente alle problematiche della disabilità e dei DSA. L'inserimento nel mondo del lavoro Il nostro Istituto prevede, anche per gli alunni con disabilità, percorsi di alternanza Scuola-Lavoro tramite Stage al fine di certificare competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro. Progetto Pilota Alternanza Scuola Lavoro per alunni con disabilità La finalità del progetto è stata quella di favorire la collaborazione tra scuole, famiglie, enti locali, associazioni, mondo produttivo e servizi del territorio per l'attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità. Si è sperimentato un modello formativo in grado di collegare il mondo della scuola agli altri

mondi vitali (lavoro, formazione, tempo libero) nella prospettiva di una reale evoluzione dal Piano Educativo Individualizzato al progetto di vita adulta. Il progetto è una sperimentazione che ha visto i seguenti firmatari: USP Benevento, Confindustria, Coldiretti, Centro per l'impiego, ASL BN1, Sezione Provinciale di Benevento, Ente Nazionale Sordi, Unione Italiana Ciechi, Associazione AIFA Campania, Associazione Italiana Dislessia, CTS, CTI di Telesse Terme, Airola, Pontelandolfo S. Angelo a Cupolo, I.I.S Don Peppino Diana Morcone. In particolare il Nostro Istituto facente parte dell'ambito territoriale B04 ha stipulato un accordo di Rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione dove si è impegnato insieme ad altre scuole del territorio, a curare l'assunzione di modalità operative comuni e coerenti finalizzate al miglior raggiungimento degli obiettivi. L'istituto I.I.S. Faicchio-Castelvenere, quale soggetto promotore e responsabile del progetto, assume una funzione di coordinamento dell'intero percorso e si occupa, in collaborazione con gli altri soggetti di tutte le fasi dalla progettazione alla valutazione finale. Altri progetti dell'Istituto La finalità dei progetti rivolti agli alunni con diverse abilità è: • Potenziare l'autonomia personale, sociale e il senso di responsabilità; • Favorire occasioni nuove e diverse di comunicazione, verificando la capacità di adattamento e socializzazione in un contesto diverso da quello scolastico tradizionale; • Potenziare le abilità di base e competenze specifiche spendibili a livello lavorativo; • Rafforzare l'autostima e la motivazione a fare esperienze nuove; • Incrementare e diffondere una adeguata "mentalità dell'integrazione" scolastica e lavorativa.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sono: Prof.ssa Perugini Antonia Annunziata con funzione vicaria Prof.ssa Pietropaolo Teresa Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza, è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; In particolare i due collaboratori: accolgono i nuovi docenti; coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collaborano con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; curano le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; organizzano l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ; di concerto con il Dirigente, propongono la formazione delle classi curano i rapporti con i genitori; vigilano sull'orario di servizio	2
----------------------	--	---



	<p>e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; controllano le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collaborano alla diffusione delle comunicazioni ordinarie; redigono comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; partecipano alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; sono di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>IStaff- Professori: Perugini Antonia Annunziata, Pietropaolo Teresa, Conti Patrizia, Pellicanò Silvio Salvatore, Rapuano Filomena, D'Aiello Maria Luisa, Orsini Maria, Massaro Fiorenzo, Luciano Caterina, Massimo D'Orsi, Vincenzo Landino, Carlo Maturo. Ai sensi del comma 83 della Legge 107 del 2015 il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico; lo stesso principio era già espresso nell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati</p>	<p>12</p>



	<p>specifici compiti". Di recente, l'art.28 del CCNL 2016/2018 ha recepito le due fonti normative e ha stabilito che l'orario (di insegnamento) di cui all'art.28 del CCNL 2007 può essere parzialmente o integralmente destinato anche allo svolgimento di attività organizzative.</p>	
Funzione strumentale	<p>Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Al comma 2 del suddetto art.33 è specificato che tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce, criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto. I docenti destinatari di tale funzione sono: Prof.ssa Rapuano -AREA 1 : coordinamento e realizzazione alle attività relative al PTOF, monitoraggio, Valutazione e Miglioramento Prof.ssa d'aiello Maria Luisa - AREA 2 : coordinamento e realizzazione attività di supporto ai docenti e comunicazioni istituzionali Prof.ssa Orsini Maria - AREA 3 : coordinamento e realizzazione di attività di supporto agli studenti e viaggi di istruzione Prof. Massaro</p>	5



	<p>Fiorenzo - AREA 4: coordinamento e realizzazione di attività relative all'ASL e rapporti con il territorio Prof.ssa Conti patrizia - AREA 5: coordinamento e realizzazione attività relative all'inclusione e alla disabilità</p>	
Capodipartimento	<p>Quella del coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico è affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il suo ruolo e le sue funzioni sono: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Proff. Rapuano-Siciliano INCLUSIONE Prof.ssa Conti LOGICO-MATEMATICO Proff. Mastrangelo-Raccio GIURIDICO-ECONOMICO-AZIENDALE Proff. Mastrovito-Panza LINGUISTICO-ESPRESSIVO Pellicanò-Urbano</p>	5



Responsabile di plesso	<p>Per la “gestione” e “controllo” dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che saranno ubicati in quella che rappresenta la cosiddetta “sede centrale” dell’istituto. Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare “funzionamento” del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio, pur non essendo un tecnico, ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio,</p>	10



riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio che dovrà espletare i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di



	<p>fruizione di quanto di Sua competenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori <p>Per quanto sopra descritto, il responsabile di laboratorio di informatica deve comunque possedere delle conoscenze informatiche di base riguardanti: □ sistema operativo adottato; □ applicazioni di base installate (word, excel, etc); □ principali minacce informatiche (phishing, cyber-bullismo, pharming, etc) □</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore digitale: Prof. Massimo D'Orsi</p> <p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che: richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale...") e della comunità scolastica.</p> <p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad</p>	1



	<p>esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 10 docenti, supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il</p>	10



compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si



	<p>è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione oggetto dell'attività del coordinatore di Alternanza Scuola lavoro: • un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento; • la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di</p>	1



	<p>permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento; • la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato; • un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	10
A015 - DISCIPLINE	Attività di insegnamento/apprendimento	1



SANITARIE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A016 - DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A020 - FISICA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A021 - GEOGRAFIA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	5
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Attività di insegnamento/apprendimento - laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B006 - LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	Attività di insegnamento/apprendimento - Laboratorio Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	Attività di insegnamento/apprendimento - laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento/apprendimento - Laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	Attività di insegnamento/apprendimento - Laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	2
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	Attività di insegnamento/apprendimento - Laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	Attività di insegnamento/apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

Dsga - Vincenza Rosa Stanzione - Il Direttore dei servizi generale amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto al bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria esolve specifica attività negoziale connessa con le minute spese previste dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art. 50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Assistente amministrativo - Romano Michelina - Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti. • Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). • Risposte di carattere generale. • Scioperi del personale con relative rilevazioni all'U.S.P e rete Itranet. • Assemblee sindacali." • Rapporto con l'utenza.
Ufficio acquisti	Ufficio acquisti, attività negoziale, contabilità Assistenti amministrativi: Ruggiero Elisa, Petrucci Michele Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. • Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. Attività negoziale • Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. • Inventario beni statali informatizzato. • Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori. • Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto. • Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS - IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi (in collaborazione con DSGA) • Calcoli da inviare alla SPT per compensi accessori: ore ecc. -funzione aggiuntiva e strumentale - fondo istituto (in collaborazione con Dsga) • Trasmissioni telematiche con Entratel.(in collaborazione con DSGA) Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS - IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi • CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto. • Compilazione Mod. 770 - Supplenti - Esperti esterni. • Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni. • Fondo Espero. • Progetto Vari, Pon, Fesr • Contratti POF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali. • Anagrafe delle prestazioni. Rapporti con l'utenza
Ufficio per la didattica	Assistente amministrativo Romani Filomena -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione,) e moduli necessari alle iscrizioni dei vari indirizzi. • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami . • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni . Gestione informatica dati alunni. • Ausili handicap. • Procedura strumenti compensativi DSA. • Libri di testo • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Giochi sportivi studenteschi. • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri • Delibere del Consiglio d'Istituto. • Concorsi alunni. • Rapporto con l'utenza.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Assistenti amministrativi - Sebastianelli Adele, Varrone Francesco Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA • Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti • Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola). • Registrazione contratti supplenti a SIDI - • Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI - • Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali • Identificazione POLIS e identificazione contabile. • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>graduatorie d'Istituto di 2^a e 3^a fascia d'Istituto, docenti ed ATA collaborazione con Dsga • Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA • Inserimento detrazione del personale al sistema. Gestione domande di trasferimento del personale. Chiamata dei supplenti docenti e ATA (in collaborazione • Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc • Contratti del personale docente e ATA. • Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre ordine di scuola • Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. • Gestione domande di pensione. • Gestione domande di trasferimento e utilizzazione. • Coordinamento pratiche di ricostruzione carriera del personale docente e ATA • Pratiche Piccolo prestito e prestiti Pluriennali. • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA . • Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico • Aggiornamento graduatorie interne docenti e ATA • Rapporto con l'utenza.</p>
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO BN5**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ RETE AMBITO BN5

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le **22 scuole** di ogni ordine e grado, della **Valle Caudina** e **Valle Telesina**, da cui è formato l'**Ambito BN05** hanno costituito una rete d'Ambito per la formazione con **scuola Polo il Liceo Fermi**, che coordinerà la formazione in tutto l'Ambito BN05. La rete d'Ambito ha individuato poi le **scuole che saranno sede di formazione** e le tematiche oggetto di formazione tra quelle indicate dal MIUR.

Le attività di formazione riguarderanno i **moduli formativi** descritti di seguito. I moduli si articolano in **ore in presenza + ore on line + incontro finale** di valutazione.

La scuola Polo ha allestito una **piattaforma LMS** (Learning Management System) per la **FAD** (Formazione A Distanza) che sarà a breve raggiungibile all'indirizzo www.fadambitobn5.it.

Le scuole dell'Ambito BN05

- BNIC813004 I.C. "A.MAZZARELLA" – CERRETO SANNITA 009
- BNIC81400X I.C. KENNEDY – CUSANO MUTRI 009
- BNIC827002 IC N. 2 – SANT'AGATA DE' GOTI 008
- BNIC82900N IC TELESE – TELESE TERME 009
- BNIC83700L IC "L. DA VINCI" – DUGENTA 009
- BNIC83800C IC "F.DE SANCTIS" – MOIANO 008



- BNIC839008 IC N.1 "A. ORIANI" – SANT'AGATA DE' GOTI 008
- BNIC841008 IC "S.G. BOSCO" – SAN SALVATORE TELESINO 009
- BNIC842004 IC "L. VANVITELLI" – AIROLA 008
- BNIC84600B I.C. "A. DE BLASIO" – GUARDIA SANFRAMONDI 009
- BNIC84900V I.C. PONTE – PONTE 009
- BNIC85200P I.C. "A. MANZONI" – AMOROSI 009
- BNIC85400A I.C. 1 MONTESARCHIO – MONTESARCHIO 008
- BNIC855006 I.C. 2 MONTESARCHIO – MONTESARCHIO 008
- BNIC862009 I.C. P. PIO – AIROLA 008
- BNIS00200T I.I.S. "TELESI@" – TELESE TERME 009
- BNIS00300N I.I.S. "E. FERMI" – MONTESARCHIO 008
- BNIS00800R I.I.S. "A. LOMBARDI" AIROLA BN A110 – AIROLA 008
- BNIS013008 I.I.S. "A.M.DE' LIGUORI" – SANT'AGATA DE' GOTI 008
- BNIS022003 I.I.S. "CARAFA – GIUSTINIANI" – CERRETO SANNITA 009
- BNIS02300V I.I.S. FAICCHIO – FAICCHIO 009
- BNIS02600A I.I.S. "ALDO MORO" – MONTESARCHIO 008 Formazio

LA FORMAZIONE

- Per quest'anno scolastico è stato predisposto un progetto ai sensi del D.D. n. 1200 del 05/10/2018 della Regione Campania, "Interventi per Progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (Literacy e Numeracy) degli studenti campani.
- Formazione rivolta ai Dirigenti e ai docenti degli Istituti professionali, sulla riforma in attuazione a partire da quest'anno scolastico.
- Formazione relativa a tematiche specifiche: Autonomia e organizzazione didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione al disagio;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e Miglioramento

**❖ CASANOVA NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le principali finalità della rete sono:

1. Diffondere l'informazione sulle attività formative, didattico -metodologiche.
2. Realizzare incontri, seminari, workshop e convegni per condividere obiettivi, metodologie innovative e promuovere attività di ricerca-azione.
3. Collaborare alla progettazione e allo sviluppo del portale della rete degli istituti professionali italiani a indirizzo odontotecnico.
4. Potenziare le attività inerenti i percorsi di Alternanza Scuola lavoro favorendo la sinergia tra istituti e titolari di laboratori e ditte specializzate.

**❖ ACCORDO DI PARTENARIATO CON UNPLI DI BENEVENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alla realizzazione del progetto di servizio civile "Dall'Arco Traiano all'Unità d'Italia: splendore e declino di benevento e del Sannio beneventano".

❖ ADESIONE E PARTENARIATO CO ICARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDI DI PARTENARIATO CON LION CLUBS INTERNATIONAL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BNIC85200P I.C. "A. MANZONI" AMOROSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ BNIC841008 IC 'S.G. BOSCO' S.SALVATORE T.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO LINGUISTICO RE MIDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Nell'ambito del partenariato contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo "sviluppo delle competenze organizzative e relazionali" attraverso la somministrazione di un modulo formativo che prevede attività frontali ed attività sul campo direttamente presso l'azienda

❖ **ACCORDO CON C.L.A.A.I. UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE BENEVENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisizione di esperienze dirette in situazioni reali di lavoro.

❖ **ACCORDO COMUNE DI CASTELVENERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ ACCORDO COMUNE DI CASTELVENERE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto logistico alle attività di promozione delle attività formative

❖ CONFINDUSTRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del partenariato contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo "conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa" - promozione della cultura d'impresa, dello sviluppo dello spirito d'iniziativa, e consapevolezza della



responsabilità sociale degli attori economici - rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale - sviluppo delle competenze organizzative e relazionali" attraverso l'affiancamento di un proprio "mentore" ai ragazzi cointeressati nelle attività progettuali.

❖ **ACCORDO CON "IL QUADRANTE" -ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE UFFICIO DIRETTIVO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto alle iniziative di conoscenza del territorio

❖ **ACCORDO CON CONFAGRICOLTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ ACCORDO CON CONFAGRICOLTURA**

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione nella scelta delle aziende che ospiteranno gli studenti

❖ COMUNE DI FAICCHIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto logistico alle attività di informazione e di promozione dell'offerta formativa

❖ ACCORDI DI RETE CON IIS DON PEPPINO DIANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ ACCORDI DI RETE CON IIS DON PEPPINO DIANA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per la produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare per migliorare le competenze chiave e trasversali degli studenti.

❖ ACCORDO CON I.C. 'S@MNIUM' PONTELANDOLFO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per la produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare.

**❖ ACCORDI DI RETE - LA MIA TERRA: NATURA, STORIA, CULTURA E ARTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse di progettare percorsi didattici finalizzati a costruire una cittadinanza piena, sensibilizzando le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Obiettivo formativo è educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, valorizzandone la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Il progetto intende valorizzare e rafforzare il concetto di Rete. Le tre scuole in rete gravitano su un'area ricca di emergenze culturali dove gli strati originari della popolazione costituiti da operai, contadini ed artigiani si è aggiunta una nuova classe medio-borghese, e un buon numero di



cittadini extracomunitari. Ciò condiziona l'utenza delle scuole caratterizzata da alunni di estrazione sociale media, alunni disabili, alunni in situazione di svantaggio culturale a causa di una deprivazione linguistica e di una pronunciata dialettologia, molti dei quali non sempre sensibili ai normali canali di apprendimento. Le scuole in rete diventano pertanto luogo aperto di formazione, centri di aggregazione, punti di collegamento con le strutture sociali, gli Enti e le Associazioni che da tempo collaborano con il Territorio. Una 'rete che accoglie' la complessa realtà dei ragazzi e del territorio; intesa come metodologia e come struttura organizzativa per costruire partecipazione e senso di appartenenza e promuovere cittadinanza attiva attraverso progetti integrati basati sull'assunzione sociale delle responsabilità.

Il progetto che prevede la partecipazione in rete costituita da:

1. 3 istituzioni scolastiche ed educative statali;
 - a. ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FAICCHIO CASTELVENERE (BN)
 - b. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DON PEPPINO DIANA - Morcone (BN) -
 - c. ISTITUTO COMPRENSIVO 'S@mnium' di Pontelandolfo (BN)
2. - 3 enti locali:
 - a. COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN)
 - b. COMUNE DI CASALDUNI (BN)
 - c. COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)
 - d. COMUNE DI FAICCHIO
 - e. COMUNE DI CASTELVENERE
3. - istituzione, un ente o un'associazione senza scopo di lucro
 - a. Re Mida Cooperativa Onlus
 - b. MUSEO ARTI E TRADIZIONI DEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE
 - c. SLOW FOOD - Condotta Tammaro Fortore

Hanno espresso la volontà di partecipare al Progetto una serie di soggetti, stakeholders, del territorio di riferimento:

1. GAL (Gruppo di Azione Locale) Alto Tammaro

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Alto Tammaro: terre dei tratturi Scarl nasce su iniziativa dei comuni della Valle del Tammaro per l'accesso ai finanziamenti del PSR 2007-2013, realizzando tutte le misure di cui al Piano di Sviluppo Locale approvato, per un importo complessivo di circa 6 M.euro, nel rispetto dei tempi dettati dalla normativa europea di riferimento, e provvedendo alla informazione e alla diffusione delle attività svolte attraverso l'approccio Leader dell'animazione. La società è



costituita da soggetti pubblici e privati che rappresentano l'intero tessuto economico e sociale dell'area e ha come principale finalità la promozione del territorio e dello sviluppo rurale sulla base degli orientamenti espressi dalla Comunità Europea e delle necessità avanzate dai soggetti economici, sociali e culturali operanti sul territorio. Il GAL è stato beneficiario di un contributo a valere sul PSR Campania 2007-2013 asse 4 intervento LEADER. Gli ottimi risultati ottenuti dalle attività svolte nella programmazione PSR 2007-2013 hanno garantito il consolidamento della partnership e la condivisione dell'iniziativa da parte dei soci attuali. La nuova Strategia di Sviluppo Locale (Approccio Leader PSR 2014-2020) è stata sviluppata e condivisa da una pluralità di soggetti, tanto che la partnership risulta notevolmente allargata. A seguito di una serie di incontri di animazione, hanno aderito formalmente alla SSL i comuni di Pietrelcina, Pesco Sannita, Pago Veiano e il comune capoluogo Benevento. Oltre alla parte pubblica si è registrata l'adesione anche di numerosi operatori rappresentanti le componenti sociali e private (WWF, Lega Ambiente,). Più in concreto si è occupato, con i suoi interventi, di realizzare specifiche azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti alle nuove assunzioni;
- turismo rurale e sostenibile;
- sviluppo di piccole imprese (rurali ed artigianato) e servizi sociali;
- valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli tipici;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'idea guida delle attività del GAL è stata la creazione di una Ippovia Certificata sul Regio Tratturo Pescasseroli- Candela, tracciato inserito nel programma APE (Appennino Parco d'Europa) per collegare il Tratturo ai percorsi naturalistici d'Italia e d'Europa, per favorire un sistema di sviluppo integrato del territorio e creare un'offerta turistica di qualità certificata, partendo dal cavallo come idea di sviluppo

Sono soci del GAL

- Comunità montana Titerno Alto Tammaro
- Comune di Campolattaro
- Comune di Casalduni
- Comune di Castelpagano
- Comune di Circello
- Comune di Colle Sannita
- Comune di Fragneto L'Abate
- Comune di Fragneto Monforte
- Comune di Morcone
- Comune di Reino



- Comune di Santa Croce del Sannio
- Comune di Sassinoro
- Pro Loco Santa Croce del Sannio
- Associazione turistica Pro Loco Colle Sannita
- Pro Loco Morcone
- Associazione turistica Pro Loco di Sassinoro
- Associazione Pro Loco di Castelpagano
- Associazione Pro Loco del comune di Campolattaro
- CO.RE. Comunicazione e Relazioni di
- Rufolo Romilda & C. S.A.S.
- Associazione sportiva dilettantistica ENGEA associazionismo equestre
- Associazione per la tutela del tartufo del comune di Santa Croce del Sannio e dell'Alto Tammaro
- GIADA ONLUS cooperativa sociale a r.l.
- Consorzio JONATHAN cooperativa sociale a responsabilità limitata
- FORTUR - Rete per il turismo rurale nell'area del Fortore Tammaro
- LA MONTAGNA società cooperativa
- Cavalieri di San Giorgio
- Nuova Morcone Nostra - La Cittadella
- I Cavalieri della Collina
- Cooperativa sociale MO.DISAN società cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus
- Colle Sannita (sport, cultura e tempo libero)
- Celidonia società cooperativa a responsabilità limitata
- Confagricoltura unione provinciale Agricoltori Benevento
- Agriturst Benevento
- Unimpresa Agricoltura Federazione
- Provinciale di Benevento

=====

2. GAL TITERNO

Il GAL Titerno S.c. a r.l. è un'Agenzia di Sviluppo Locale, che agisce sul territorio per facilitare processi di sviluppo e di crescita sostenibile attraverso l'integrazione delle risorse presenti e la cooperazione tra gli attori locali.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- A. la promozione dello sviluppo economico del sistema locale;



- B. la valorizzazione e l'integrazione delle risorse e relazioni locali;
- C. l'attivazione di procedure e modalità di programmazione e progettazione integrata e complessa secondo i criteri dello sviluppo sostenibile;
- D. la predisposizione del supporto tecnico organizzativo all'informazione e promozione di programmi e progetti comunitari, nazionali e regionali;
- E. la realizzazione e la gestione di sistemi informativi, anche territoriali nonché portali web di servizio in grado di acquisire, elaborare e diffondere esperienze e dati a supporto delle politiche locali di divulgazione, animazione e sviluppo;
- F. l'attività di diffusione, divulgazione e trasferimento tecnologico e di innovazione;
- G. la progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione delle risorse umane;
- H. la realizzazione di iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e finanziamento dei progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali tramite azioni di comunicazione emarketing territoriale e supportando l'analisi economico finanziaria e di fattibilità gestionale;
- I. animazione e promozione dello sviluppo rurale nonché valorizzazione delle produzioni agricole e silvicole di pregio e di qualità, del turismo rurale, del recupero del paesaggio e del patrimonio edilizio rurale;
- J. la realizzazione di attività di assistenza tecnica, di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari, nazionali e regionali e delle iniziative pubbliche e private;
- K. Le attività di supporto della pianificazione territoriale ed urbanistica e della programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture pubbliche e private;
- L. La realizzazione di studi conoscitivi e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo;
- M. la realizzazione di azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione ed allo sviluppo competitivo in ambito internazionale delle attività e dei sistemi produttivi presenti nel territorio ed all'attrazione di investimenti al fine di estendere e rafforzare la base produttiva ed occupazionale locale;
- N. la progettazione, la riorganizzazione e la gestione dei servizi pubblici e privati con particolare attenzione alla diffusione delle applicazioni ICT;
- O. l'ideazione, la progettazione e la gestione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione del territorio nonché attività di studio, ricerca e consulenza da divulgare anche attraverso specifiche iniziative editoriali, anche di carattere periodico, con strumenti e media tradizionali e digitali.

Sono soci del GAL

1. Associazione Olivicoltori Sanniti (AOS)



2. Associazione Produttori di Latte Campano e Molisana (APROLAT)
3. Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti (APROZIS)
4. Associazione Provinciale Olivicoltori (APROL)
5. Associazione Tabacchicoltori Interprovinciale (ATI) Cooperativa Agricola a r.l.
6. Banca della Campania S.p.A.- Gruppo BPER
7. Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Benevento
8. Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento (CIA)
9. Confederazione Italiana delle Attività commerciali, turistiche e dei servizi provinciali del Sannio
10. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-
Federazione Regionale della Campania (CNA)
11. Comune di Guardia Sanframondi
12. Comunità Montana del Titerno e dell'Alto Tammaro
13. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Benevento
14. Legambiente Campania ONLUS
15. Provincia di Benevento
16. Unione degli Industriali ed Artigiani della Provincia di Benevento

3. Il Quadrante. Associazione per lo Sviluppo delle Imprese

a. CARATTERISTICHE: l'Associazione si propone prioritariamente, senza finalità di lucro o di speculazione privata, con spirito di solidarietà sociale, di promuovere lo sviluppo socioeconomico e la cooperazione economico-sociale-culturale tra cittadini ed imprese dell'Unione Europea, dei Paesi dell'Europa Orientale, delle Nazioni del Bacino Mediterraneo e degli Stati e i Paesi dell'area Atlantica, tenendo nella massima considerazione:

- la cooperazione;
- la solidarietà;
- lo sviluppo socio-economico e territoriale;
- l'interesse generale;
- le emergenze sociali;
- le radici storico-culturali dei soci e dei territori di competenza.

ATTIVITÀ:

ANNO 2014

Organizza a San Marco dei Cavoti (BN) il primo corso di Public Speaking

Assiste l'Azienda Colle Sereno SRL, nella disseminazione del Progetto Sperimentale a valere sul PSR MOLISE 2007/2013 – Misura 124;



ANNO 2016

Assiste la Cooperativa Senza Confini ARL nella esecuzione corretta del Progetto Territoriale di Genere – FSE Campania – 2007/2013 – ATG – Tempinsieme.

ANNO 2017

Partecipa a progetti di sviluppo Socio economico come ad Esempio “Benessere Giovani” della Regione Campania

=====

4. Associazione Culturale Paese dell'Acqua

L'associazione promuove tematiche ambientali connesse alla tutela della preziosa risorsa: l'ACQUA. Oggi più che mai le discussioni sul tema dell'acqua potabile assumono rilievo generale ed un paese come Sassinoro che possiede questa preziosa risorsa pone, attraverso l'associazione, all'attenzione questi temi di discussione.

5. Slow Food - Condotta Tammaro

L'amore per il territorio spinge l'associazione a promuovere, ricercare, sviluppare discussioni su temi generali e specifici, sulla biodiversità come concetto concreto. Laddove la biodiversità è vita stessa: dei popoli, della natura, del nostro pianeta. È fatta di uomini, di piante selvatiche e coltivate, di animali selvaggi e addomesticati, di climi e ambienti naturali, di lingue e culture, di cibi. I suoi custodi sono i pastori, i contadini, i pescatori. Eppure rischiano di essere cancellati: dalle regole del mercato globale, dell'industria e dell'agricoltura massificata. La biodiversità agricola non può essere salvata senza salvare gli agricoltori. Viceversa, una comunità rurale non sopravvive senza biodiversità.

❖ **GAL TITERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

**❖ GAL TITERNO**

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Gal Titerno supporterà la diffusione di informazioni promuovendo iniziative e attività intraprese dalla rete.

❖ CONVENZIONE HOTEL GENEVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'organizzazione del programma Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 . Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID/3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro". Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale. Azione 10.6.6.



Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5

❖ VD AD A.K.A. HOTEL MARINELA SOFIA BULGARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'organizzazione del programma Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 . Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID/3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro". Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale. Azione 10.6.6. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5

❖ HRC INTERNATIONAL CULINARY ACADEMY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ HRC INTERNATIONAL CULINARY ACADEMY**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'organizzazione del programma La presente convenzione, siglata nel quadro del programma

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 . Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID/3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro". Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale. Azione 10.6.6. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5

❖ HOTEL PISANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL

**❖ HOTEL PISANA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE
Progetto interregionale di tirocinio e formazione

❖ EVOLUZIONI DENTALI 2.0

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE 'Evoluzioni dentali 2.0 '
Progetto interregionale di tirocinio e formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest'ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del Terzo Settore, ma anche della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all'esigenza di consentire alle studentesse e agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare. Buone esperienze di Alternanza rappresentano per gli allievi un modo diverso di approfondire gli apprendimenti curricolari, contestualizzando conoscenze e misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti di impegno diretto. Dell'Alternanza va dunque enfatizzata la dimensione didattica e del social learning e non quella del mero addestramento a mansioni di carattere professionale. In un'ottica moderna, inoltre, la formazione della studentessa e dello studente è orientata, oltre che verso contenuti strettamente disciplinari, nella direzione di favorire l'inserimento del giovane in una dimensione organizzativa funzionante, favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie all'agire con piena e immediata operatività. Questa prospettiva, che motiva l'estensione delle esperienze di Alternanza a tutti i percorsi di studio della scuola secondaria di II grado, implica significativi momenti di formazione del personale, sia interni alla scuola, sia in collaborazione con interlocutori esterni e ospitanti le esperienze di Alternanza. La finalità principale di queste attività è quella di fornire ai destinatari gli strumenti per sviluppare progetti di Alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo (ideazione, innesco relazione con struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione, ecc.). In secondo luogo, il piano e le azioni formative hanno l'interesse a contribuire per la sensibilizzazione delle scuole secondarie di II grado (raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica) sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro. La dimensione orientativa che caratterizza i percorsi di Alternanza dovrà trovare compimento attraverso l'incontro con le realtà più dinamiche dell'innovazione nel mondo del lavoro favorendo le studentesse e gli studenti nello sviluppo di competenze chiave espresse dall'Agenda Europea 2020, quali ad esempio l'imprenditorialità, intesa come atteggiamento pro-attivo nei confronti delle problematiche affrontate, e lo spirito di iniziativa. La realizzazione di queste misure (con specifico riferimento alle azioni formative indicate nella tabella) sarà facilitata da forme di coordinamento territoriale che aggregheranno le diverse iniziative di formazione (scambio delle best practice, formazione sulla sicurezza e sullo sviluppo di progetti di Alternanza, eventi di networking, sviluppo di relazioni funzionali all'Alternanza ecc.).



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La scuola, per far fronte al rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Da quanto finora si è detto, è chiaro che per consentire a chi studia di sviluppare competenze è necessario costruire nella scuola ambienti di apprendimento che consentano di



fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUA INGLESE CLIL

Alla luce di quanto previsto dall'art.7 L.107/2015, sulla valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), l'istituzione scolastica, in ossequio ai regolamenti del 2010 ed al fine di ampliare l'offerta formativa, attua percorsi di metodologia CLIL nelle classi del triennio dell'indirizzo turistico. L'insegnamento CLIL offre agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi diversi e significativi, rendendo così più motivante il suo apprendimento. Consente, inoltre, di educare gli allievi ad un approccio multiculturale e multidisciplinare. Le progettazioni sono delineate dai dipartimenti, ove presente la risorsa professionale, e dalle progettazioni disciplinari. FINALITA' L'approccio metodologico - educativo si prefigge il raggiungimento di obiettivi in diverse aree che possono essere così classificate: AREA CULTURALE Costruire conoscenza e comprensione interculturale; Sviluppare abilità di comunicazione interculturale; Acquisire conoscenze sulle specificità culturali dei paesi vicini; Introdurre un più ampio contesto culturale. AREA SOCIO-AMBIENTALE Preparare all'internazionalizzazione ed in modo particolare all'integrazione; Migliorare il profilo scolastico. AREA LINGUISTICA Migliorare l'obiettivo di competenza linguistica, Sviluppare le competenze di comunicazione orale; Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2; Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali; Introdurre nel



patrimonio linguistico una lingua diversa dalla propria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La scuola ha la necessità di sensibilizzare il corpo docenti sull'opportunità di introdurre la didattica per competenze nella prospettiva del curricolo verticale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle reciproche certificazioni e nell'intento di promuovere la condivisione di buone pratiche con un lessico ad esse coerente, in particolare in merito alla progettazione di UdA e alla questione valutativa. **OBIETTIVI** sviluppare nei docenti le capacità di valutare il profilo per competenze dell'allievo ("ciò che sa fare con ciò che sa") nella declinazione che ne hanno dato le indicazioni nazionali e il documento nazionale di certificazione (C.M.3/2015), attraverso la progettazione di unità di apprendimento, che andranno gradualmente corredati di rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO BES IN RETE

Il progetto vuole rappresentare un momento d'incontro tenuto conto la complessità e l'eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, come la recente normativa (CM 8 del 06/03/13) in cui si sottolinea, l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. L'ampio panorama dei Bisogni Educativi Speciali è tale da richiedere un'alleanza collaborativa ed una condivisione di intenti tra famiglia, scuola e specialisti. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole. La sfida posta alla scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di «fare posto» alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa. Non si tratta semplicemente di rassembleare meccanismi cognitivi che si sono disallineati, ma assicurare il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per rendere efficace ed efficiente ogni azione educativa, senza mai perdere il quadro d'insieme e senza mirare ad obiettivi parziali. L'obiettivo è mettere al centro lo studente, la sua formazione e la libertà di autodeterminarsi, senza ostacoli o barriere di alcun tipo, favorendo la naturalezza dell'inclusione di qualsiasi alunno. Sulla base di tali considerazioni, la proposta formativa intende fornire ai docenti un supporto nella progettazione educativa che parta dall'identificazione delle potenzialità e delle difficoltà degli alunni, all'individuazione di possibili piani di azione per una più efficace inclusione scolastica. Il progetto prevede una parte teorica e una parte pratica su argomenti definiti in base alla scolarità e ai bisogni specifici. Seguiranno laboratori, in orario scolastico, di gestione dell'alunno e della classe, con interazioni, interviste e casi reali. In un'ottica di inclusività e cooperazione saranno realizzati seminari rivolti ai genitori sulle stesse tematiche affrontate dagli insegnanti ma in forma semplificata. I percorsi saranno svolti da formatori e collaboratori, qualificati e specializzati, dell'associazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Tutto il personale d'Istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale d'Istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito